

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222



Documento sulla Politica di Investimento

*Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione
con deliberazione del 29 dicembre 2021*

Il Documento è redatto dal Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo secondo le indicazioni stabilite dalla COVIP con la Delibera 16 marzo 2012.

PAGINA BIANCA

1. Premessa	3
a. Elementi di identificazione e caratteristiche generali del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo	3
b. Destinatari.....	3
c. Caratteristiche della popolazione di riferimento.....	4
2. Obiettivi della politica di investimento	6
a. Politiche ESG e informativa in materia di sostenibilità	6
b. Articolazione dell’offerta di investimento.....	8
c. Orizzonte di investimento, obiettivi reddituali e profilo di rischio	9
d. Modello di gestione del patrimonio dei Comparti - Asset Allocation	15
e. Investimenti mobiliari tradizionali.....	17
f. Strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati.....	17
g. Investimenti alternativi	17
3. Criteri di attuazione della politica di investimento.....	20
a. Stile di gestione, struttura generale degli investimenti e criteri di individuazione degli stessi	20
b. Schede analitiche dei comparti	21
Obbligazionario Breve Termine.....	22
Obbligazionario Medio Termine.....	24
Bilanciato.....	27
Azionario	30
Futuro Sostenibile.....	33
Finanziario Conservativo	35
Insurance.....	37
Assicurativo Tradizionale.....	38
Assicurativo No Load	39
Assicurativo Garantito – Garantito Sezione BIS - Garantito sezione TER	40
Assicurativo UNIT LINKED.....	41
Garantito ex BMP.....	42
Mobiliare ex Cariparo	43
Immobiliare ex Cariparo	44
Garantito ex Cariparo	45
Assicurativo ex Carifac.....	46
Garantito ex UBI.....	47

Prudente ex UBI	50
Crescita ex UBI	51
Rendita INA ex UBI.....	52
Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE.....	53
Bilanciato Azionario ex UBI/BPB	56
Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB	58
Assicurativo di Ramo VI ex UBI/BPB	59
Finanziario Linea 2 ex BPA.....	61
Assicurativo Linea 5 ex BPA.....	63
Garanzia-Assicurativo ex BDM	64
Rendimento ex BDM.....	65
4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	67
5. Sistema di controllo della gestione finanziaria e dei risultati conseguiti.....	67
6. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	69
7. Evoluzioni programmate e sviluppi in corso di realizzazione.....	71
GLOSSARIO di alcuni termini ed acronimi riportati nel Documento.....	72

1. Premessa

Il Documento sulla politica di investimento (di seguito “Documento” o “DPI”) ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito “Fondo” o “Fondo Pensione”) intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio/rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli Iscritti e con le prestazioni da erogare.

Il Documento individua gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria e i criteri da seguire nella sua attuazione. I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo sono riportati nel “Documento sul sistema di governo”.

Il Documento è coerente con le indicazioni riportate nello Statuto, nella Nota Informativa, nei mandati di gestione e, infine, nelle convenzioni e nei Service Level Agreement (SLA) con il Depositario e con gli Advisor.

Il Documento è redatto in conformità alle deliberazioni COVIP del 16 marzo 2012 e del 29 luglio 2020 che hanno introdotto regole di Governance in materia di investimenti e viene sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni. Tutte le modifiche apportate sono annotate nell’apposita sezione contenente la cronologia del Documento, indicando una sintetica descrizione delle stesse e le date in cui sono state effettuate.

Il Documento è reso disponibile agli Aderenti (di seguito anche “Iscritti”) sul sito del Fondo all’indirizzo www.fondopensioneintesaspaolo.it

a. Elementi di identificazione e caratteristiche generali del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo nasce dall’accordo del 7 ottobre 2015 mediante fusione per incorporazione del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo (“Fondo ISP”) e del Fondo Pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI (“Fondo SPIMI”), con decorrenza luglio 2016; rientra nella categoria dei fondi “preesistenti” e opera in regime a contribuzione definita, secondo il sistema della capitalizzazione individuale e i criteri di corrispettività.

Scopo esclusivo del Fondo è l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, ai sensi del Decreto Legislativo 252/2005, al fine di assicurare agli Iscritti più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il Fondo non ha fine di lucro e provvede alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli Aderenti.

Il Fondo Pensione è costituito in forma di associazione riconosciuta, iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222 – Codice Fiscale 96009640226

b. Destinatari

Sulla base dello Statuto vigente, il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo ha per destinatari:

- a) i lavoratori che sono dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- b) i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- c) i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o dei Gruppi che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell’iscrizione al momento dell’uscita dal Gruppo;
- d) i titolari di contratti di agenzia o di mediazione instaurati, come monomandatari, con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo da almeno 6 mesi continuativi (di seguito Agenti o Mediatori);
- e) tutti coloro che mantengono volontariamente l’iscrizione oltre il raggiungimento dell’età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del “Fondo”;

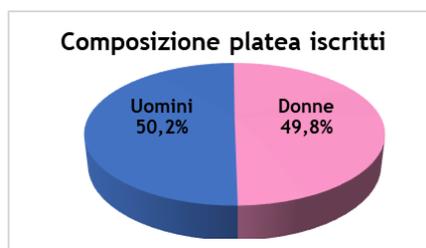
- f) i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il "Fondo";
- g) gli iscritti a Fondi Pensioni riferiti a società integrate (attraverso qualsivoglia operazione societaria quali a titolo esemplificativo e non esaustivo fusioni, cessioni di ramo, etc.) nel Gruppo Intesa Sanpaolo le cui posizioni siano state collettivamente trasferite.

L'adesione al Fondo può avvenire anche solo attraverso il conferimento tacito od esplicito del TFR.

c. Caratteristiche della popolazione di riferimento

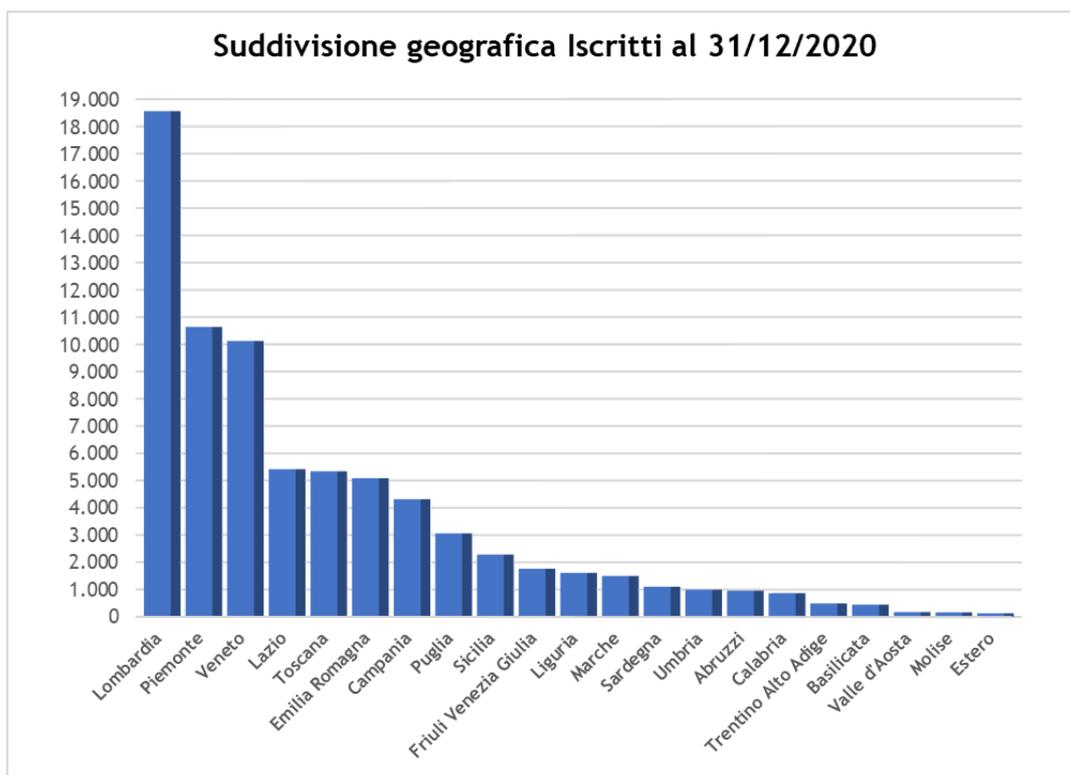
Gli iscritti al Fondo alla data del 31/12/2020 sono 75.062, così ripartiti:

Composizione platea iscritti			
Uomini	37.671	50,2%	
Donne	37.391	49,8%	
Totale	75.062	100,0%	



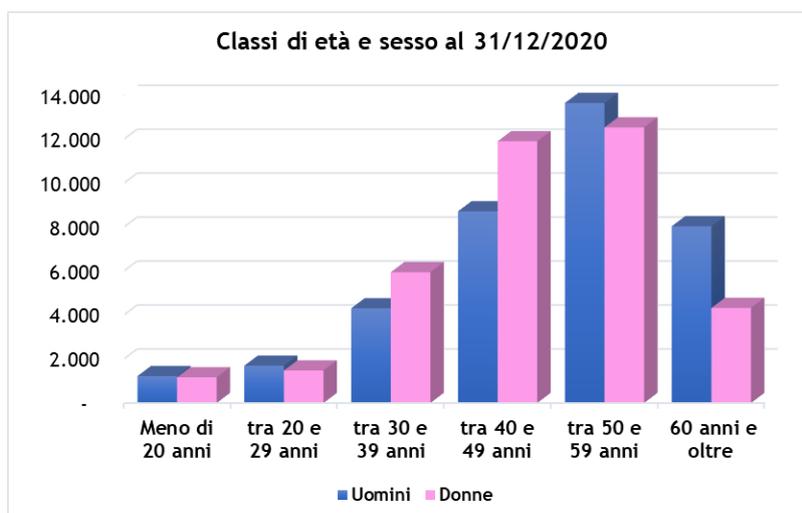
Per Area Geografica

Regione	Uomini	Donne	Totale	in %
Lombardia	9.586	8.975	18.561	24,73%
Piemonte	4.716	5.924	10.640	14,17%
Veneto	5.041	5.083	10.124	13,49%
Lazio	2.797	2.618	5.415	7,21%
Toscana	2.458	2.880	5.338	7,11%
Emilia-Romagna	2.263	2.823	5.086	6,78%
Campania	2.311	2.004	4.315	5,75%
Puglia	1.804	1.258	3.062	4,08%
Sicilia	1.368	917	2.285	3,04%
Friuli-Venezia Giulia	893	872	1.765	2,35%
Liguria	851	763	1.614	2,15%
Marche	777	726	1.503	2,00%
Sardegna	555	548	1.103	1,47%
Umbria	473	526	999	1,33%
Abruzzi	498	460	958	1,28%
Calabria	497	372	869	1,16%
Trentino-Alto Adige	292	203	495	0,66%
Basilicata	241	211	452	0,60%
Valle d'Aosta	63	115	178	0,24%
Molise	84	82	166	0,22%
Esterio	103	31	134	0,18%
Totale	37.671	37.391	75.062	100,00%



Per classi di età

Classi di età	Uomini	Donne	Totale
Meno di 20 anni	1.227	1.169	2.396
tra 20 e 29 anni	1.700	1.481	3.181
tra 30 e 39 anni	4.312	5.955	10.267
tra 40 e 49 anni	8.726	11.914	20.640
tra 50 e 59 anni	13.658	12.546	26.204
60 anni e oltre	8.048	4.326	12.374
Totale	37.671	37.391	75.062



2. Obiettivi della politica di investimento

L'obiettivo finale della politica di investimento del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è quello di perseguire combinazioni rischio/rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerenti con le prestazioni da erogare e tali da consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni.

Nell'investimento delle risorse dei comparti finanziari il Fondo persegue i seguenti obiettivi:

- la massimizzazione dei rendimenti reali esponendo gli Aderenti ad un livello di rischio ritenuto accettabile;
- la minimizzazione dei costi di gestione e di funzionamento;
- l'efficiente gestione ed il contenimento dei rischi di portafoglio, di controparte e di liquidità;
- l'adeguata diversificazione degli investimenti;
- la massimizzazione della trasparenza e delle garanzie per gli Iscritti

Gli strumenti organizzativi ed operativi utilizzati dal Fondo nel perseguire i propri obiettivi sono:

- la formalizzazione delle procedure, dei ruoli, delle responsabilità e degli standard di servizio di tutti i soggetti coinvolti sia nella filiera della gestione finanziaria che nella filiera del controllo dei risultati di gestione, del rispetto dei limiti agli investimenti e delle operazioni in conflitto. Al riguardo il Fondo si è dotato del "Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse", ai sensi della normativa vigente.
- la definizione di un'architettura gestionale, operativa e contrattuale basata sulla distinzione tra Net Asset Value (NAV) finanziario e valorizzazione della quota netta dei comparti. Il Fondo Pensione, avvalendosi di quanto previsto dal proprio Statuto¹, ha delegato al Depositario l'attività di calcolo del NAV ufficiale. Il Depositario utilizza un modello innovativo condiviso con la Banca d'Italia (Enhanced Depo Bank Model) che introduce controlli più efficienti sul NAV, prima della produzione del prospetto contabile e su base giornaliera. Il modello prevede, oltre alla valorizzazione ufficiale del portafoglio, il controllo giornaliero dei limiti d'investimento e dell'attività dei gestori e il servizio del calcolo del NAV effettuato su base giornaliera, con possibilità da parte del Fondo di avvaloramento della quota ufficiale netta dei comparti con tempistica mensile. La frequenza giornaliera della valorizzazione ufficiale delle posizioni finanziarie consente alla Funzione Finanza, alla Funzione Gestione dei Rischi ed agli Advisor di presidiare e controllare in tempo reale il portafoglio ed i relativi parametri di composizione, performance e rischiosità.

Per perseguire i propri obiettivi, il Fondo provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli Iscritti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare, in forma di capitale o di rendita vitalizia.

Il Fondo offre, altresì, prestazioni assicurative accessorie, coerenti con le finalità di previdenza complementare, quali, ad esempio, le coperture assicurative per i casi di invalidità e premorienza, mediante stipula di apposite convenzioni con compagnie di assicurazione, secondo le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Durante la fase di accumulo, agli Iscritti sono riconosciute alcune facoltà, quali la possibilità di richiedere anticipazioni, riscatti ed il trasferimento della posizione previdenziale ad altra forma pensionistica complementare. Per ulteriori dettagli su tali prestazioni, si rimanda al sito www.fondopensioneintesanpaolo.it.

a. Politiche ESG e informativa in materia di sostenibilità

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, in accordo con i principi delineati nel Codice Etico è consapevole dell'importanza di un'allocazione delle risorse corretta e responsabile, secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale. Pertanto, promuove uno sviluppo equilibrato, che possa orientare flussi di capitali verso

¹ Art.28, comma 2: "Ferma restando la responsabilità del "Fondo" per l'operato del soggetto delegato, il calcolo del valore della quota può essere delegato alla "banca depositaria".

investimenti sostenibili che contemperino interessi quali la conservazione dell'ambiente naturale, la salute, il lavoro, il benessere dell'intera collettività e la salvaguardia del sistema di relazioni sociali.

Da tempo il Fondo ha elaborato propri principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità. Per tradurre in pratica tali principi, il Fondo ha, sin dal 2016, data di avvio della propria attività, confermato l'adesione ai Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale.

Il Fondo ha inoltre adottato Linee Guida SRI che definiscono l'attività dell'Ente in tema di investimenti sostenibili e responsabili: si tratta di raccomandazioni di comportamento – ispirate alle più diffuse prassi internazionali – relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte. Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse agli investimenti sostenibili e responsabili, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità (Advisor ESG), selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Un focus particolare è stato posto dal Fondo sul tema del Climate Change attraverso l'adesione all'iniziativa "Climate Action 100+" e l'attivazione del nuovo comparto "Futuro Sostenibile".

L'iniziativa collettiva "Climate Action 100+" (CA100+), di cui le organizzazioni internazionali UNPRI e IIGCC - Institutional Investor Group on Climate Change - sono parte attiva, coinvolge oltre 575 investitori con risorse in gestione per circa 54 mila miliardi di dollari.

Il progetto sottopone ad engagement sul cambiamento climatico 167 società con una capitalizzazione complessiva di oltre 8 mila miliardi di dollari, identificate come responsabili delle emissioni di più di due terzi dei gas serra prodotti industrialmente: l'obiettivo è indurre tali società ad adottare una solida governance attiva sui cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas serra in linea con gli accordi di Parigi, aumentando al contempo la trasparenza nell'attività di reporting.

Per quanto riguarda invece il Comparto Futuro Sostenibile (dedicato alle tematiche di natura ambientale, sociale e di governance con un focus sul Climate Change) il Fondo ha selezionato direttamente tramite i propri advisor OICVM armonizzati europei che investono in settori e compagnie che pongono al centro della loro attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance.

Anche in fase di selezione degli investimenti diretti il Fondo tiene conto degli aspetti di sostenibilità e responsabilità partecipando, tra l'altro, ad iniziative nel settore delle energie rinnovabili e delle residenze sanitarie per anziani.

Con riferimento alla disciplina in materia di trasparenza dei rischi di sostenibilità degli investimenti proposti dagli intermediari finanziari, in vigore dal 10/03/2021 con il Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. "SFDR"), il Fondo ha pubblicato sul proprio sito le caratteristiche del modello gestionale, che prevede forme di gestione convenzionata, diretta (in parte limitata) e in polizze assicurative, integrando nell'asset allocation strategica deliberata dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente rivista, i fattori di sostenibilità, ove possibile:

- per i mandati di gestione conferiti ad intermediari specializzati, le Linee Guida SRI adottate dal Fondo sono espressamente richiamate nella convenzione stipulata. Il gestore, in particolare nel selezionare gli OICR da utilizzare terrà in adeguato conto la politica ESG adottata dall'intermediario, che è tenuto comunque a dare adeguata *disclosure* sulla sua attuazione e sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio;
- per le forme di gestione diretta, il Fondo, sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, procede alla sottoscrizione (oltre che degli OICVM armonizzati europei per il Comparto Futuro Sostenibile come in precedenza descritto e degli OICVM armonizzati europei dell'asset class "Azionario Japan" e "Azionario Pacific ex Japan"), di FIA (private equity, private debt e immobiliare), tenendo anche conto, in via generale, del valore attribuito alla sostenibilità dalla società di gestione;
- Per le forme assicurative (polizze di ramo I, III e V), per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima: conseguentemente, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa.

b. Articolazione dell'offerta di investimento

Il Fondo è strutturato secondo una gestione multi-comparto, differenziata per profili di rischio e di rendimento in modo tale da assicurare agli Iscritti un'adeguata possibilità di scelta. La gamma di investimenti offerta agli Iscritti è costituita da 6 comparti finanziari e 1 comparto assicurativo riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo. É inoltre previsto che uno dei comparti – “Finanziario Conservativo” - costituisca il comparto garantito destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.

Per i comparti finanziari - e per i comparti “Assicurativo No Load” e “Assicurativo ex Carifac” -, il Fondo adotta il sistema della contabilità in quote che consente la valorizzazione periodica della quota distintamente per ciascun comparto.

La gamma di investimenti offerta agli Iscritti è costituita da:

- 6 comparti finanziari aperti a nuove iscrizioni:
 - Obbligazionario Breve Termine
 - Obbligazionario Medio Termine
 - Bilanciato
 - Azionario
 - Futuro Sostenibile
 - Finanziario Conservativo
- 1 comparto assicurativo aperto a nuove iscrizioni:
 - Insurance¹
- 2 comparti finanziari chiusi a nuove iscrizioni:
 - Mobiliare ex Cariparo e
 - Immobiliare ex Cariparo
- 9 comparti assicurativi chiusi a nuove iscrizioni:
 - Assicurativo Tradizionale
 - Assicurativo No Load ²
 - Assicurativo Garantito
 - Assicurativo Garantito Sezione Bis
 - Assicurativo Garantito Sezione Ter
 - Unit Linked
 - Garantito ex BMP
 - Garantito ex Cariparo
 - Assicurativo ex Carifac.

Dal 1° gennaio 2022, saranno presenti, chiusi a nuove adesioni, i seguenti comparti rivenienti dal trasferimento collettivo effettuato dai Fondi ex UBI:

- Garantito ex UBI
- Prudente ex UBI
- Crescita ex UBI
- Rendita INA ex UBI
- Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE
- Assicurativo 5 ex BRE
- Assicurativo 6 ex BRE

¹ Il Comparto è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

² Comparto con limiti di accesso

- Bilanciato Azionario ex UBI/BPB
- Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB
- Assicurativo di Ramo VI ex UBI/BPB
- Finanziario Linea 2 ex BPA
- Assicurativo Linea 5 ex BPA¹
- Garanzia-Assicurativo ex BDM
- Rendimento ex BDM

c. Orizzonte di investimento, obiettivi reddituali e profilo di rischio

L'Asset Allocation Strategica (di seguito anche AAS), tempo per tempo strutturata con il supporto dell'Advisor finanziario, delinea una composizione di investimenti ritenuta ottimale allo scopo di ottenere, in un orizzonte temporale obiettivo individuato per ciascun singolo Comparto, un extra-rendimento, rispetto all'inflazione, di importo crescente in funzione del profilo di rischio.

Il modello adottato consente agli iscritti la facoltà di allocare, fino ad un massimo di 3 comparti, la propria posizione individuale in maniera maggiormente rispondente alle soggettive propensioni al rischio, alla presenza o meno di altre forme di investimento con finalità di tipo previdenziale e all'approssimarsi dell'età pensionabile.

Di seguito si riassumono, per ogni comparto, la categoria, l'orizzonte temporale d'investimento consigliato e l'obiettivo della gestione in conformità alle direttive COVIP.

¹ Comparto con limiti di accesso

Obbligazionario Breve Termine

categoria:	Obbligazionario Misto
orizzonte temporale d'investimento:	Breve Periodo (fino a 5 anni)
obiettivo della gestione:	Preservare il capitale in termini reali nel breve periodo

Obbligazionario Medio Termine

categoria:	Obbligazionario Misto
orizzonte temporale d'investimento:	Medio Periodo (5-10 anni)
obiettivo della gestione:	Rivalutazione del capitale nel medio periodo

Bilanciato

categoria:	Bilanciato
orizzonte temporale d'investimento:	Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)
obiettivo della gestione:	Rivalutazione del capitale nel medio/lungo periodo

Azionario

categoria:	Azionario
orizzonte temporale d'investimento:	Lungo Periodo (oltre 15 anni)
obiettivo della gestione:	Rivalutazione del capitale nel lungo periodo

Futuro Sostenibile

categoria:	Azionario
orizzonte temporale d'investimento:	Lungo Periodo (oltre 15 anni)
obiettivo della gestione:	Rivalutazione del capitale nel lungo periodo con investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori ESG

Finanziario Conservativo

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve Periodo (fino a 5 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire rendimenti in linea con l'inflazione nell'orizzonte temporale di riferimento Questo comparto è destinatario dei flussi di TFR conferiti secondo modalità tacite.

Insurance¹

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

¹ Il Comparto Insurance è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

Assicurativo Tradizionale

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Assicurativo No Load

categoria:	Assicurativo di Ramo V
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Assicurativo Garantito - Assicurativo Garantito Bis - Assicurativo Garantito Ter

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Unit Linked

categoria:	Assicurativo di Ramo III
orizzonte temporale d'investimento:	Medio/Lungo Periodo (10-15 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel medio/lungo periodo rendimenti superiori all'inflazione e comparabili con quelli del TFR.

Garantito ex BMP

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Mobiliare ex Cariparo

categoria:	Bilanciato
orizzonte temporale d'investimento:	Medio/Lungo Periodo (10-15 anni)
obiettivo della gestione:	Rivalutazione del capitale nel medio/lungo periodo

Immobiliare ex Cariparo

categoria:	Immobiliare
orizzonte temporale d'investimento:	Breve Periodo (fino a 5 anni)
obiettivo della gestione:	Preservare e rivalutare il capitale nel breve periodo

Garantito ex Cariparo

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel breve/medio periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Assicurativo ex Carifac	
categoria:	Assicurativo di Ramo V
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire nel medio periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.
Garantito - ex UBI	
categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	la gestione è volta a realizzare con una media probabilità di rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato e la garanzia di restituzione del capitale investito consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione
Prudente - ex UBI	
categoria:	Finanziario- Bilanciato
orizzonte temporale d'investimento:	Medio Periodo (da 5 a 10 anni)
obiettivo della gestione:	la gestione risponde alle esigenze di coloro che privilegiano l'incremento del capitale nel medio periodo, accettando un'esposizione al rischio media e comunque una discontinuità potenziale di rendimenti inferiore alla Linea a maggiore contenuto azionario. La Linea è adatta a chi ha una propensione al rischio media e non è vicino al pensionamento. Una quota del patrimonio viene gestita con criteri etici.
Crescita – ex UBI	
categoria:	Finanziario - Bilanciato
orizzonte temporale d'investimento:	Medio/Lungo Periodo (oltre 10 anni)
obiettivo della gestione:	la gestione risponde alle esigenze di coloro che sono più lontani dal pensionamento. La Linea, dal contenuto prevalentemente azionario, è adatta al raggiungimento di rendimenti più elevati in un periodo sufficientemente lungo, accettando una maggiore esposizione al rischio e quindi una maggiore variabilità dei risultati nei singoli esercizi
Rendita INA ex UBI	
categoria:	Assicurativo Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. L'obiettivo di rivalutazione è in linea tendenziale comparabile con quella del TFR.

Bilanciato Globale Equilibrato - ex BRE

categoria:	Finanziario – Bilanciato
orizzonte temporale d'investimento:	Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)
obiettivo della gestione:	La gestione ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo, rispondendo alle esigenze del lavoratore che ha davanti a sé ancora molti anni di contribuzione al Fondo e vuole diversificare il proprio investimento nei mercati obbligazionari e azionari, con un profilo di rischio medio-alto e con prevalenza della componente obbligazionaria

Assicurativo 5 - ex BRE

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Risponde alle esigenze del lavoratore con bassa propensione al rischio o che è ormai prossimo alla pensione e sceglie per i propri risparmi una gestione assicurativa al fine di stabilizzare il rendimento e di consolidare annualmente il proprio patrimonio

Assicurativo 6 - ex BRE

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Risponde alle esigenze del lavoratore con bassa propensione al rischio o che è ormai prossimo alla pensione e sceglie per i propri risparmi una gestione assicurativa al fine di stabilizzare il rendimento e di consolidare annualmente il proprio patrimonio

Bilanciato Azionario - ex UBI/BPB

categoria:	Finanziario - Azionario
orizzonte temporale d'investimento:	Lungo Periodo (oltre 15 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire un rendimento superiore a quello del benchmark nell'orizzonte temporale fissato dalla durata della Convenzione.

Assicurativo di Ramo I – ex UBI/ BPB

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	realizzare un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale per aderenti con bassa propensione al rischio o ormai prossimi al pensionamento

Assicurativo di Ramo VI ex UBI/BPB

categoria:	Assicurativo di Ramo VI
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Conseguire un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale per aderenti con bassa propensione al rischio o ormai prossimi al pensionamento

Finanziario Linea 2 - ex BPA

categoria:	Finanziario – Obbligazionario Misto
orizzonte temporale d'investimento:	Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)
obiettivo della gestione:	ha l'obiettivo di incrementare nel medio periodo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato obbligazionario e azionario italiano ed estero. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi ed accetta un'esposizione al rischio moderata, mantenendo un livello di rischio medio basso.

Assicurativo Linea 5 - ex BPA

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	ha l'obiettivo di incrementare gradualmente nel tempo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato monetario ed obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio molto basso.

Garanzia - Assicurativo - ex BDM

categoria:	Garantito
orizzonte temporale d'investimento:	Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)
obiettivo della gestione:	Le scelte d'investimento mirano a ottimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Lo stile gestionale adottato è finalizzato a perseguire la sicurezza, la prudenza e la liquidità degli investimenti tenendo conto della struttura degli impegni assunti e delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata.

Rendimento - ex BDM

categoria:	Finanziario – Bilanciato
orizzonte temporale d'investimento:	Medio/Lungo periodo (tra 10 e 15 anni)
obiettivo della gestione:	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento, propenso ad investimenti mediamente rischiosi al fine di conseguire rendimenti potenzialmente maggiori nel medio/lungo periodo.

d. Modello di gestione del patrimonio dei Comparti - Asset Allocation

Per i comparti finanziari aperti (escluso il comparto Futuro Sostenibile) il Fondo Pensione costruisce l'architettura della propria offerta previdenziale multi-comparto, definendo la struttura dell'**Asset Allocation Strategica (AAS)** e l'articolazione dei mandati di gestione, ad eccezione delle asset class "Azionario Japan" e "Azionario Pacific ex Japan", gestite direttamente dal Fondo tramite sottoscrizione di quote di OICVM armonizzati europei.

Il comparto "Futuro Sostenibile" è gestito direttamente dal Fondo, tramite sottoscrizione di quote di OICVM armonizzati europei.

Il patrimonio dei comparti finanziari è depositato presso conti correnti e depositi amministrati dal Depositario e intestati al Fondo. I gestori selezionati dal Fondo sono delegati ad operare su tali rapporti, in forza della convenzione di gestione.

Per i comparti assicurativi, il Fondo sottoscrive una convenzione e, per le polizze di ramo I e III, comunica le persone da inserire in polizza. Le risorse finanziarie sono conferite alle Compagnie assicurative, che provvedono ad allocarle in gestioni separate, nei confronti delle quali il Fondo detiene solamente un diritto di credito, senza alcuna discrezionalità gestionale.

Per i Comparti Finanziari aperti, l'AAS prevede nel complesso un mix efficiente e diversificato di fattori di rischio e di classi di attivo, tenuto conto dei limiti imposti dalle disposizioni e dalla normativa vigenti, in modo da consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, minimizzando la probabilità di ottenere livelli insufficienti sull'orizzonte temporale/obiettivo predefinito.

Per ogni Comparto vengono ponderati: l'allocazione ottimizzata in classi di attivo, la redditività e la rischiosità attesa nello specifico orizzonte temporale nonché l'allocazione/esposizione per i principali fattori di rischio (tasso, credito, azionario e cambio, esposizione geografica e settoriale, etc.). In tale modello la composizione efficiente del portafoglio viene determinata sulla base della probabilità di raggiungere l'obiettivo reddituale stabilito. Vengono così individuati gli investimenti che, per asset class, tipologia, stile, strategia, modello e tema di investimento, consentano di realizzare la più efficiente composizione del portafoglio.

Per la definizione dell'AAS e dei benchmark il Fondo Pensione si avvale dell'approccio sistematico degli Advisor finanziari, che hanno sviluppato modelli quantitativi per la generazione di scenari stocastici economico-finanziari e algoritmi per la parametrizzazione delle classi d'investimento e per l'ottimizzazione di portafoglio.

L'Asset Allocation Strategica di ciascun comparto è individuata ricercando, tra gli indici rappresentativi delle asset class e delle aree geografiche ritenute idonee, il mix efficiente e diversificato che consenta, con un elevato livello di confidenza statistica, di massimizzare le probabilità che i benchmark rappresentativi dell'AAS battano l'inflazione con potenzialità crescenti in funzione dell'orizzonte temporale di riferimento. In tale modello quantitativo, dati i vincoli definiti dal Fondo in termini di orizzonte temporale e asset class ottimali, la composizione efficiente del portafoglio viene determinata sulla base della probabilità di raggiungere l'obiettivo reddituale stabilito: ciò determina consequenzialmente le caratteristiche dei portafogli quali, ad esempio, l'allocazione tra le classi di attivo, la duration, l'esposizione geografica e settoriale.

Di seguito sono illustrate le caratteristiche dell'Asset Allocation Strategica dei sei comparti finanziari del Fondo, aperti a nuove adesioni.

Il **Finanziario Conservativo**, stante la sua categoria, è un comparto mono-gestore le cui risorse sono investite principalmente in strumenti di natura obbligazionaria e strumenti emessi nei paesi sviluppati, come dettagliato nella relativa scheda analitica.

I Comparti **Obbligazionario Breve Termine, Obbligazionario Medio Termine, Bilanciato e Azionario** la cui articolazione consente allocazioni e profili rischio-rendimento differenziati tra loro, presentano un'allocazione definita tramite un mix di *asset class* omogenee:

- obbligazioni governative;
- obbligazioni corporate;
- azioni;

- investimenti alternativi (non presenti nell'Obbligazionario Breve Termine) gestiti direttamente.

L'AAS definita si articola in due componenti:

- una componente di gestioni passive, con l'obiettivo di replicare l'andamento dei mercati finanziari ("beta"), che vede allocata la maggior parte del patrimonio (circa 80%) ed è investita tramite mandati in titoli, salvo un caso di investimento diretto in OICVM.
- una componente di gestioni attive, con l'obiettivo di produrre redditività ("alpha"), che vede allocata una quota di circa il 20% del patrimonio, coprendo ciascuna asset class con mandati in titoli, oppure, ove ritenuto più efficiente, con mandati in OICVM, salvo un caso di investimento diretto in OICVM. Anche gli investimenti alternativi fanno parte della componente attiva e sono realizzati in gestione diretta.

Sono ricomprese nella componente passiva dei comparti le asset class:

- "Obbligazionario Governativo Paneuropeo ed USA", "Obbligazionario Corporate Investment Grade Euro e USD" e "Azionario Europa ed USA" che sono articolate in mandati di gestione delegata;
- "Azionario Pacific ex Japan" che è investita tramite un OICVM passivo in gestione diretta.

Sono ricomprese nella componente attiva dei comparti le asset class:

- "Azionario Europa" e "Azionario USA" che sono articolate in mandati di gestione delegata;
- "Obbligazionario Corporate Investment Grade Euro", "Obbligazionario Corporate Investment Grade USD", "Obbligazionario Corporate High Yield" ed "Azionario Emergenti" che sono articolate in mandati in OICVM in quanto ritenuto più efficiente;
- "Azionario Japan" che è investita tramite OICVM in gestione diretta.

Tutte le gestioni diverse dagli investimenti alternativi, sia passive che attive, sono parametrize a benchmark.

In merito alla gestione attiva si precisa che i gestori nel ricercare la produzione di valore rispetto al benchmark devono comunque operare mantenendo un'adeguata coerenza nei risultati rispetto al predetto parametro. Il benchmark rappresenta infatti uno degli strumenti indicati agli iscritti ai fini della valutazione del profilo di rischio rendimento dei comparti.

Gli investimenti alternativi sono valutati in relazione ad un rendimento "obiettivo" in valore assoluto.

Il Comparto **Obbligazionario Breve Termine** è investito prevalentemente in titoli obbligazionari, si caratterizza per una "bassa duration" di portafoglio (titoli di debito 1-3 anni) e prevede un rischio di cambio sostanzialmente coperto.

I mandati del Comparto sono 5:

- Obbligazionario Governativo Paneuropeo e USA Passivo
- Obbligazionario Corporate Euro Passivo
- Obbligazionario Corporate Euro Attivo
- Azionario Europa Passivo
- Azionario Europa Attivo

I Comparti **Obbligazionario Medio Termine, Bilanciato, Azionario e Futuro Sostenibile** si caratterizzano per profili rischio-rendimento crescenti.

I mandati dei comparti "Obbligazionario Medio Termine", "Bilanciato" e "Azionario" sono 10, oltre a 2 OICVM in gestione diretta:

- Obbligazionario Governativo Paneuropeo e USA Passivo
- Obbligazionario Governativo Emergenti Attivo
- Obbligazionario Corporate I.G. Euro e USD Passivo
- Obbligazionario Corporate Euro Attivo
- Obbligazionario Corporate USD Attivo
- Obbligazionario Corporate Globale HY BB-B Attivo

- Azionario Europa ed USA Passivo
- Azionario Europa Attivo
- Azionario USA Attivo
- Azionario Emergenti Attivo
- Azionario Japan Attivo (OICVM gestione diretta)
- Azionario Pacific ex Japan Passivo (OICVM gestione diretta)

Il **Futuro Sostenibile**, nato con un orientamento specifico in materia ESG, si compone equamente tra le due asset class Obbligazionaria e Azionaria. Il portafoglio del Comparto è gestito in forma diretta, e prevede la sottoscrizione di quote di OICVM (selezionati e deliberati dal Fondo con il supporto degli Advisor) che investono in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance, proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico.

Il portafoglio è così costituito:

- Obbligazionario ESG Euro Corporate
- Azionario ESG Euro
- Azionario ESG EMU
- Azionario tematico con focus Climate Change

Per i tre comparti **Obbligazionario Medio Termine, Bilanciato e Azionario** è identificato un portafoglio di investimenti alternativi, specifico per il profilo rischio/rendimento di ciascun comparto.

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo detiene investimenti classificati in:

- Investimenti mobiliari tradizionali
- Strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati
- Investimenti alternativi (Private Debt, Immobiliare, Private Equity).

e. Investimenti mobiliari tradizionali

Gli investimenti mobiliari cosiddetti “tradizionali”, parametrati a benchmark, sono implementati in base all’universo investibile, alla specializzazione e allo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Gli investimenti “a benchmark” adottando un parametro oggettivo di riferimento rispetto all’andamento del mercato, con caratteristiche di maggiore trasparenza, rappresentatività e replicabilità, hanno lo scopo di offrire rendimenti parametrizzabili e costituiscono uno strumento utile per supportare la valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione.

f. Strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati

Gli investimenti diretti in strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati sono rappresentati da quote azionarie della Banca d’Italia.

La decisione di tale investimento diretto è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato, in tale strumento, caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività, ad incremento del profilo di efficienza rischio/rendimento.

g. Investimenti alternativi

Il Fondo suddivide nelle seguenti macrocategorie gli investimenti diretti in strumenti finanziari alternativi:

- Private Debt ed Immobiliare
- Private Equity

Il processo di selezione e valutazione degli investimenti in strategie alternative e in strumenti illiquidi prende in considerazione elementi quali la coerenza della struttura dei costi degli strumenti/veicoli individuati rispetto al profilo commissionale dei Comparti, l'accesso alle informazioni sulle strategie, lo stile di gestione, l'universo investibile, i mercati di negoziazione, il piano degli investimenti, i rischi connessi (finanziari, di controparte, di concentrazione, ricorso ai derivati o a finanziamenti), la liquidabilità e il c.d. *lock-up period*, ed una serie di valutazioni sulla società proponente e sul team di gestione. Le analisi verificano inoltre l'adeguatezza dell'investimento nei confronti degli obiettivi di rendimento rispetto al profilo di rischio di ciascun comparto.

In ogni caso i fondi e gli strumenti finanziari scelti devono:

- presentare una politica di investimento compatibile con quella del Fondo,
- rispondere a criteri di efficienza (profilo dei costi) ed efficacia (definizione degli obiettivi e profilo rischio/rendimento),
- consentire un adeguato livello di trasparenza, che permetta al Fondo di monitorarne periodicamente i rischi sottostanti.

Gli Investimenti alternativi sono selezionati per cogliere specifiche opportunità d'investimento e/o aumentare la diversificazione del portafoglio per asset class e strategie d'investimento decorrelate, cercando di stabilizzare la performance del portafoglio coerentemente con gli obiettivi indicati e sono quasi esclusivamente realizzati mediante Fondi di Investimento Alternativi¹ (FIA, aperti o chiusi dedicati).

Nell'ambito delle macrocategorie di strumenti alternativi sopra indicate possono essere ricompresi, a titolo di esempio non esaustivo, FIA che operano nei seguenti settori:

- Private Debt: Direct Lending, Senior Secured Loans;
- Immobiliare: fondi immobiliari italiani, fondi immobiliari di RSA, fondi immobiliari diversificati paneuropei;
- Private Equity: P.E. con focus Italia pluri e mono settoriale, P.E. con focus Europa, Infrastrutturale ed Energie Rinnovabili focus Italia o Europa;

Sono presenti investimenti diretti in titoli azionari quotati per impiegare i rimborsi di capitale da parte dei FIA, con le caratteristiche previste dalla normativa vigente, che consente ai Fondi Pensione di destinare fino al 10% dell'attivo patrimoniale in investimenti qualificati in esenzione d'imposta, detenendoli per almeno 5 anni e reinvestendo eventuali rimborsi entro 90 giorni.

Si segnala infine che è presente una quota in beni artistici -del tutto marginale- proveniente da uno dei due fondi oggetto di incorporazione.

Al fine di presidiare efficacemente gli investimenti la Commissione Finanza, la Funzione Finanza e la Funzione fondamentale di gestione dei rischi effettuano periodiche riunioni con gli Advisor finanziari, per esaminare i possibili scenari di mercato che potrebbero influire sulla redditività del Fondo e per proporre, ove necessario, interventi correttivi.

Nella struttura della AAS, alle quote percentuali definite per ciascuna asset class vengono assegnate delle bande di oscillazione, o soglie di tolleranza, per identificare i margini di variazione relativa entro i quali è possibile considerare il portafoglio in linea con i pesi strategici. Eventuali azioni di allocazione e composizione del portafoglio che comportino il superamento di tali soglie sono da considerarsi interventi di allocazione tattica.

¹ I FIA – Fondi di Investimento Alternativi - si distinguono dai prodotti "tradizionali" perché hanno la possibilità di investire in una gamma di strumenti più ampia rispetto agli altri fondi comuni. La regolamentazione dei Fondi Alternativi prevede vincoli specifici per la strategia di gestione e per la scelta dell'asset allocation. In generale i Fondi Alternativi si possono definire come un impiego caratterizzato da una bassa correlazione con i tradizionali benchmark, una più alta potenzialità di rendimento, una maggiore volatilità dei ritorni e un alto grado di eterogeneità fra le diverse sottocategorie che lo compongono. Sono fondi/investimenti che non riguardano la semplice esposizione lunga in azioni e obbligazioni quotate oppure in strumenti monetari. Gli Investimenti Alternativi possono includere: hedge funds, private capital, le materie prime, il credito strutturato e l'immobiliare non quotato.

L'AAS, ottimizzata su orizzonti temporali più tipicamente medio-lunghi, è affiancata da una **Asset Allocation Tattica** (AAT), di breve-medio periodo, che funge da presidio di portafoglio al fine di reagire prontamente all'andamento volatile delle asset class, agli shock finanziari ed economici e alle tensioni dei mercati finanziari. L'allocazione tattica, in via prioritaria, presidia e gestisce nel breve periodo (3-6 mesi estendibile a 12 mesi) la rischiosità dei portafogli nel rispetto dell'obiettivo di rischio di lungo termine.

Il processo di monitoraggio dei risultati della gestione dei comparti finanziari si articola congiuntamente tra la valutazione delle *performance* e la valutazione del livello di rischiosità dei portafogli.

Per quanto riguarda gli investimenti mobiliari tradizionali, ossia quelli quotati, i benchmark di mercato assegnati a ciascuna *asset class* vengono utilizzati sia per il confronto delle performance sia per il confronto della misura di rischio.

Per quanto riguarda gli investimenti alternativi, suddivisi nelle due *asset class* "Private Debt ed Immobiliare" e "Private Equity", il benchmark per la valutazione delle *performance* è rappresentato da:

- un rendimento target annuale, calcolato ponderando i FIA di ciascuna *asset class* per l'importo effettivamente già richiamato rispetto al commitment sottoscritto, le prospettive di rendimento di breve periodo, tenuto conto dell'anzianità del FIA e la presenza di un eventuale J-curve ancora in corso. Tale rendimento è individuato annualmente entro l'ultimo mese dell'anno per l'anno successivo ed è posto prudenzialmente pari a 0 per l'*asset class* qualora la percentuale media di capitale richiamato dei FIA investiti sia al di sotto del limite del 70% del commitment.

Per la valutazione del livello di rischiosità degli investimenti alternativi il confronto viene effettuato con degli indici di settore idonei ad una misurazione giornaliera ed utilizzati come proxy di rischio. Tali indici di settore vengono eventualmente corretti tramite coefficienti in considerazione dell'indice di liquidità dei diversi strumenti.

Le quote azionarie di Banca d'Italia, strumento non quotato, costituiscono un'*asset class* ibrida a sé stante, con rendimento atteso pari al dividendo distribuito e volatilità assimilabile a quella delle obbligazioni governative italiane. Sono quindi inserite nei portafogli a decurtazione di tali obbligazioni, condividendo lo stesso benchmark per il confronto delle performance. La proxy di rischio utilizzata per tale strumento viene determinata in misura fissa in ragione della volatilità dei Governativi Euro.

Per la valutazione del livello di rischiosità dei portafogli, il Fondo per ciascun comparto individua:

- il livello di volatilità attesa di lungo termine, associato alle valutazioni dei rendimenti attesi e riferito all'orizzonte temporale di ciascun comparto;
- il budget di rischio strategico, espresso in termini di volatilità ad 1 anno, che indica la rischiosità a cui può essere stabilmente esposto il patrimonio nel medio termine;
- il budget di rischio massimo, espresso in termini di volatilità ad 1 anno, che indica la rischiosità massima o di picco a cui può essere esposto il patrimonio per un periodo non superiore a 3/6 mesi.

Il presidio della rischiosità dei portafogli prevede le seguenti modalità operative:

- quando la volatilità dei comparti è inferiore o uguale al budget di rischio strategico sono possibili azioni di allocazione e composizione del portafoglio che, per aumentare la redditività attesa, comportino un incremento dell'esposizione al rischio;
- quando la volatilità dei comparti è superiore al budget di rischio strategico sono possibili azioni di allocazione e composizione del portafoglio che non comportino un incremento dell'esposizione al rischio;
- quando la volatilità dei comparti è superiore al budget di rischio massimo sono necessarie azioni di allocazione e composizione del portafoglio che riducano l'esposizione al rischio;

3. Criteri di attuazione della politica di investimento

a. Stile di gestione, struttura generale degli investimenti e criteri di individuazione degli stessi

Come criterio e principio generale il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo ricerca, per la gestione finanziaria del proprio patrimonio, la massima trasparenza e flessibilità possibile e predilige, quindi, in via generale la gestione tramite mandati.

L'investimento in OICR/OICVM¹ e/o FIA, è riservato a casi in cui la scelta dell'utilizzo dello strumento del mandato di gestione non rappresenti una soluzione efficiente come, ad esempio, nel caso di gestioni dimensionalmente ridotte, o nel caso di costi di negoziazione/accesso ai mercati troppo elevati nel rispetto dei principi di diversificazione degli investimenti, accessibilità alle migliori competenze e specializzazione dei gestori (es. stili di gestione attivi o tematici) e dei criteri di implementazione delle strategie (come ad esempio, negli investimenti immobiliari o alternativi).

Nei mandati di gestione delegata il Fondo riconosce ai gestori la facoltà di utilizzare OICVM previa autorizzazione preliminare sulla base di un processo codificato e restituzione dell'intero ammontare delle eventuali commissioni di gestione percepite dal Gruppo di appartenenza del Gestore quando gravanti sull'OICVM. Tale processo, dopo una preventiva analisi del Gestore prevede la conferma, da parte del Depositario e della Direzione del Fondo, circa la coerenza del prospetto informativo e delle caratteristiche dell'OICVM rispetto alla normativa e alle caratteristiche dei comparti e dei mandati per cui il Gestore richiede l'utilizzo.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati è previsto l'utilizzo, esclusivamente con finalità di copertura dei rischi e/o per efficiente gestione, limitatamente alle seguenti tipologie:

- Derivati ETD regolamentati, limitati a Futures e Opzioni su indici azionari e circoscritti per i mandati passivi a quelli di carattere azionario, per i mandati attivi a quelli gestiti in titoli fisici (azionario Europa e USA). L'utilizzo di tali strumenti, preventivamente autorizzato dal Fondo e dal Depositario, dovrà essere effettuato tramite il clearer unico;
- Derivati OTC non regolamentati, limitati a Forward e Fixing currency swap su divise. L'utilizzo di tali strumenti prevedrà necessariamente la collateralizzazione con le controparti di negoziazione. I gestori saranno inoltre obbligati ad operare con controparti di mercato di primaria importanza aventi rating non inferiore a A- (S&P) e A3 (Moody's).

Al fine di una valutazione dello stile di gestione, la Funzione Finanza e la Funzione fondamentale di Gestione dei rischi, con il supporto dell'Advisor, effettuano, a livello di gestore, il monitoraggio della Tracking Error Volatility (TEV), contrattualmente specificata per ogni mandato, su base settimanale o sulla base temporale di valorizzazione della quota, articolato conseguentemente allo stile di gestione previsto e alle asset class investibili per ciascun mandato.

Ai sensi della normativa vigente in materia di politica di impegno (D.Lgs. 49/2019 di attuazione della Direttiva UE 2017/828, c.d. "SHRD2"), il Fondo ha introdotto, un obiettivo di turnover di portafoglio, calcolato in conformità ai criteri indicati nelle istruzioni COVIP in materia di trasparenza (Deliberazione COVIP 22/12/2020). Nelle gestioni passive tale parametro non è particolarmente significativo, essendo la movimentazione del portafoglio legata alla replica del benchmark, mentre nelle gestioni attive in OICVM, il turnover non rappresenta una misura significativa in quanto costituita esclusivamente dalle operazioni di conferimento o prelievo disposte dal Fondo. Il turnover-obiettivo è costruito come soglia, superata la quale il gestore è tenuto a fornire informativa al Fondo.

Rilevato un eventuale superamento, il Gestore, entro il 15-esimo giorno del mese successivo, invierà un'informativa di dettaglio avente ad oggetto l'analisi dei principali fattori che hanno contribuito al raggiungimento di detto livello e le correlate motivazioni di carattere gestionale.

¹ Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio/Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari

Situazioni particolari vengono portate all'attenzione della competente Commissione Finanza e, se necessario del Consiglio di Amministrazione, per la valutazione delle eventuali iniziative da porre in essere.

b. Schede analitiche dei comparti

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei comparti (compresi quelli chiusi a nuove adesioni) che sono proposti alla platea degli Iscritti per la realizzazione dei propri obiettivi di investimento, precisando che, laddove vi siano benchmark di riferimento, questi sono da intendere comprensivi di cedole e dividendi.

Obbligazionario Breve Termine

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio, il comparto privilegia, prioritariamente, la salvaguardia del capitale nell'orizzonte temporale di riferimento, con l'obiettivo di perseguire rendimenti nominali positivi

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata che a livello neutrale sono pari al 95%; è prevista una componente residuale in azioni, pari al 5% a livello neutrale.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati di gestione sono articolati in:

- 3 mandati specialistici obbligazionari a breve termine (1-3 anni), parametrati a benchmark, di cui:
 - o 1 mandato governativo passivo Paneuropeo ed USA a breve termine, a cambio coperto per le divise extra Euro;
 - o 1 mandato corporate passivo a breve termine Euro;
 - o 1 mandato corporate attivo a breve termine Euro per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
- 2 mandati specialistici azionari, parametrati a benchmark di cui:
 - o 1 mandato azionario Europa passivo a cambio coperto;
 - o 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Architettura mandati: i mandati obbligazionario governativo, corporate passivo Euro, azionario Europa (attivo e passivo) operano direttamente in strumenti finanziari.

Il mandato corporate euro attivo 1-3 anni opera in OICVM armonizzati, gestiti da primarie case di investimento. Tale scelta è stata assunta in ragione dei seguenti fattori:

- l'entità del mandato è di dimensioni inferiori a € 100 milioni, limite che non consentirebbe un'efficiente gestione diretta in strumenti finanziari;
- l'impiego di OICVM all'interno di un mandato di gestione consente di avvalersi dell'esperienza e dell'organizzazione di intermediari specializzati per condurre le attività di onboarding e di middle-office, che risulterebbero particolarmente onerose per il Fondo;
- come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:
 - o alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell'AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
 - o all'informativa riferita all'esposizione dei titoli costituenti (*look through*);
 - o alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati.

Investimenti diretti: è prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto

(tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, prevalentemente Europei.

Rischio cambio: sostanzialmente coperto, massima esposizione 5% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media del portafoglio Obbligazionario: 2 anni
- Rendimento nominale netto atteso annuo: 0,2% su un orizzonte temporale di 5 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 0,9% su un orizzonte temporale di 5 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 2,2%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 3,5%

Investimenti sostenibili

Il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nella convenzione di gestione stipulata con gli intermediari incaricati.

L'investimento in OICVM avviene selezionando gli OICVM anche in base alla politica ESG adottata dall'intermediario, che è tenuto comunque a dare adeguata *disclosure* sulla sua attuazione e sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio.

Con riferimento agli OICVM, infatti, i fattori ESG sono valutabili solamente ex ante, senza possibilità di intervento nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICVM utilizzati, tuttavia, vengono selezionati e monitorati con il supporto anche dell'advisor ESG, incaricato dal Fondo.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole *asset class*.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici sono ribasate mensilmente.

Obbligazionario Breve Termine				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee 1-3 anni (€ hdg)	H02526EU Index	45%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US 1-3 anni (€ hdg)	H28478EU Index	15%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro 1-3 anni	LEC1TREU Index	35%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	5%	+/- 5%
			100%	

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Obbligazionario Medio Termine

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale nel medio periodo. Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, con buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso dell'inflazione ed una elevata probabilità di preservare il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari che a livello neutrale sono pari al 70%; è prevista una componente in azioni pari al 20% a livello neutrale. Sono previsti investimenti alternativi in Private Debt ed Immobiliare nella misura dell'8% ed in Private Equity nella misura del 2%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

La gestione è articolata in:

- 10 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - o 1 mandato obbligazionario governativo passivo Paneuropeo ed USA a cambio coperto;
 - o 1 mandato obbligazionario governativo emergenti attivo a cambio coperto;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate passivo Euro e USD a cambio coperto;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate Euro attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate USD attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate globale attivo HY a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - o 1 mandato azionario passivo Europa e USA a cambio coperto al 50% su area extra UE;
 - o 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto;
 - o 1 mandato azionario USA attivo a cambio coperto al 50%;
 - o 1 mandato azionario emergenti attivo a cambio aperto;
- 2 investimenti specialistici, in gestione diretta mediante sottoscrizione di quote di OICVM, parametrati a benchmark di cui:
 - o 1 mandato azionario Japan attivo a cambio aperto
 - o 1 mandato azionario Pacific ex Japan passivo a cambio aperto.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimento alternativi di natura azionaria; fondi di investimento private debt e immobiliari; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Architettura mandati: i mandati passivi ed i mandati azionari attivi Europa e USA operano direttamente in strumenti finanziari.

I mandati obbligazionari attivi e il mandato azionario emergenti attivo operano in OICVM armonizzati, gestiti da primarie case di investimento. Tale scelta è stata assunta in ragione dei seguenti fattori:

- l'entità del mandato è di dimensioni inferiori a € 100 milioni, limite che non consentirebbe un'efficiente gestione diretta in strumenti finanziari;
- l'impiego di OICVM all'interno di un mandato di gestione consente di avvalersi dell'esperienza e

dell'organizzazione di intermediari specializzati per condurre le attività di onboarding e di middle-office, che risulterebbero particolarmente onerose per il Fondo;

- come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:
 - alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell'AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
 - all'informativa riferita all'esposizione dei titoli costituenti (*look through*);
 - alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati.

Investimenti diretti: gli investimenti in Immobiliare e Private Debt hanno un'allocazione strategica pari all'8% del patrimonio in gestione. Gli investimenti in azionario quotato comprendono OICVM "Azionario Japan" e "Azionario Pacific ex Japan" pari al 2% del patrimonio mentre gli investimenti in Private Equity hanno un'allocazione strategica pari al 2% del patrimonio in gestione. È prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 13% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Rendimento nominale netto atteso annuo: 1,6% su un orizzonte temporale di 10 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 3,1% su un orizzonte temporale di 10 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 5,5%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 8,5%

Investimenti sostenibili

Il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nella convenzione di gestione stipulata con gli intermediari incaricati.

L'investimento in OICVM avviene selezionando gli OICVM stessi anche in base alla politica ESG adottata dall'intermediario, che è tenuto comunque a dare adeguata *disclosure* sulla sua attuazione e sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio.

Con riferimento agli OICVM, infatti, i fattori ESG sono valutabili solamente ex ante, senza possibilità di intervento nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICVM utilizzati, tuttavia, vengono selezionati e monitorati anche con il supporto dell'advisor ESG, incaricato dal Fondo.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole *asset class*.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

Per quanto riguarda gli investimenti alternativi, suddivisi nelle due *asset class* "Private Debt ed Immobiliare" e "Private

Equity”, il benchmark è rappresentato dal rendimento target deliberato annualmente.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

Obbligazionario Medio Termine				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	22%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	12%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	4%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECP TREU Index	14%	+/- 5%
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	14%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	4%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	8%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	4%	
	Az. USA (€ hdg)	M0USHEUR Index	4%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	2%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	2%	
FIA	FIA: private debt ed immobiliare	rendimento target	8%	- 2% / +1%
	FIA: private equity	rendimento target	2%	- 1% / +1%
			100%	

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell’advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull’asset allocation deliberata.

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando una maggiore esposizione al rischio, cogliendo le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento, accettando la volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito pari al 48% e titoli di capitale pari al 40%. Sono previsti investimenti alternativi in Private Debt ed Immobiliare nella misura dell'8% ed in Private Equity nella misura del 4%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

La gestione è articolata in:

- 10 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - o 1 mandato obbligazionario governativo passivo Paneuropeo ed USA a cambio coperto;
 - o 1 mandato obbligazionario governativo emergenti attivo a cambio coperto;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate passivo Euro e USD a cambio coperto;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate Euro attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate USD attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate globale attivo HY a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - o 1 mandato azionario passivo Europa e USA a cambio coperto al 50% su area extra UE;
 - o 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto;
 - o 1 mandato azionario USA attivo a cambio coperto al 50%;
 - o 1 mandato azionario emergenti attivo a cambio aperto;
- 2 investimenti specialistici, in gestione diretta mediante sottoscrizione di quote di OICVM, parametrati a benchmark di cui:
 - o 1 mandato azionario Japan attivo a cambio aperto
 - o 1 mandato azionario Pacific ex Japan passivo a cambio aperto.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimento alternativi di natura azionaria; fondi di investimento private debt e immobiliari; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Architettura mandati: i mandati passivi i mandati azionari attivi Europa e Nord America operano direttamente in strumenti finanziari.

I mandati obbligazionari attivi e il mandato azionario emergenti attivo operano in OICVM armonizzati, gestiti da primarie case di investimento. Tale scelta è stata assunta in ragione dei seguenti fattori:

- l'entità del mandato è di dimensioni inferiori a € 100 milioni, limite che non consentirebbe un'efficiente gestione diretta in strumenti finanziari;
- l'impiego di OICVM all'interno di un mandato di gestione consente di avvalersi dell'esperienza e dell'organizzazione di intermediari specializzati per condurre le attività di onboarding e di middle-office, che risulterebbero particolarmente onerose per il Fondo;
- Come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:
 - alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell'AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
 - all'informativa riferita all'esposizione dei titoli costituenti (*look through*);
 - alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati.

Investimenti diretti: gli investimenti in Immobiliare e Private Debt hanno un'allocazione strategica pari all'8% del patrimonio in gestione. Gli investimenti in azionario quotato comprendono OICVM "Azionario Japan" e "Azionario Pacific ex Japan" pari al 4% del patrimonio mentre gli investimenti in Private Equity hanno un'allocazione strategica pari al 4% del patrimonio in gestione. È prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 21% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Rendimento nominale netto atteso annuo: 2,6% su un orizzonte temporale di 15 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 4,9% su un orizzonte temporale di 15 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 7,5%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 10,5%

Investimenti sostenibili

Il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nella convenzione di gestione stipulata con gli intermediari incaricati.

L'investimento in OICVM seleziona gli OICVM stessi anche in base alla politica ESG adottata dall'intermediario, che è tenuto comunque a dare adeguata *disclosure* sulla sua attuazione e sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio.

Con riferimento agli OICVM, infatti, i fattori ESG sono valutabili solamente ex ante, senza possibilità di intervento nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICVM utilizzati, tuttavia, vengono selezionati e monitorati con il supporto dell'advisor ESG, incaricato dal Fondo.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole asset

class.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Per quanto riguarda gli investimenti alternativi, suddivisi nelle due *asset class* "Private Debt ed Immobiliare" e "Private Equity", il benchmark è rappresentato dal rendimento target annuale.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

Bilanciato				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	14%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	10%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	4%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECP TREU Index	8%	
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	8%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	4%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	16%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	8%	
	Az. USA (€ hdg)	M0USHEUR Index	8%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	4%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	4%	
FIA	FIA: private debt ed immobiliare	rendimento target	8%	- 4% / +1%
	FIA: private equity	rendimento target	4%	- 2% / +1%
			100%	

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Azionario

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria con un livello neutrale pari al 60% e titoli di debito pari al 20%. Sono previsti investimenti alternativi in Private Debt ed Immobiliare nella misura dell'14% ed in Private Equity nella misura del 6%.

La gestione è articolata in:

- 10 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - o 1 mandato obbligazionario governativo passivo Paneuropeo ed USA a cambio coperto;
 - o 1 mandato obbligazionario governativo emergenti attivo a cambio coperto;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate passivo Euro e USD a cambio coperto;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate Euro attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate USD attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - o 1 mandato obbligazionario corporate globale attivo HY a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - o 1 mandato azionario passivo Europa e USA a cambio coperto al 50% su area extra UE;
 - o 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto;
 - o 1 mandato azionario USA attivo a cambio coperto al 50%;
 - o 1 mandato azionario emergenti attivo a cambio aperto;
- 2 investimenti specialistici, in gestione diretta mediante sottoscrizione di quote di OICVM, parametrati a benchmark di cui:
 - o 1 mandato azionario Japan attivo a cambio aperto
 - o 1 mandato azionario Pacific ex Japan passivo a cambio aperto.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM; strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimento alternativi di natura azionaria; fondi di investimento private debt e immobiliari; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Architettura mandati: i mandati passivi i mandati azionari attivi Europa e Nord America operano direttamente in strumenti finanziari.

I mandati obbligazionari attivi e il mandato azionario emergenti attivo operano in OICVM armonizzati, gestiti da primarie case di investimento. Tale scelta è stata assunta in ragione dei seguenti fattori:

- l'entità del mandato è di dimensioni inferiori a € 100 milioni, limite che non consentirebbe un'efficiente gestione diretta in strumenti finanziari;
- l'impiego di OICVM all'interno di un mandato di gestione consente di avvalersi dell'esperienza e dell'organizzazione di intermediari specializzati per condurre le attività di onboarding e di middle-office, che risulterebbero particolarmente onerose per il Fondo;

- Come precisato nella convenzione di gestione, l'utilizzo di OICVM è subordinato:
 - alla verifica della compatibilità della politica di investimento degli OICVM con le caratteristiche dimensionali e dell'AAS del patrimonio gestito, da parte del Fondo e del Depositario,
 - all'informativa riferita all'esposizione dei titoli costituenti (*look through*);
 - alla verifica della politica ESG attuata dagli OICVM interessati.

Investimenti diretti: gli investimenti in Immobiliare e Private Debt hanno un'allocazione strategica pari all'14% del patrimonio in gestione. Gli investimenti in azionario quotato comprendono OICVM "Azionario Japan" e "Azionario Pacific ex Japan" pari al 6% del patrimonio mentre gli investimenti in Private Equity hanno un'allocazione strategica pari al 6% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade).

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 29% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Rendimento nominale netto atteso annuo: 3,3% su un orizzonte temporale di 15 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 7,0% su un orizzonte temporale di 15 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 9,5%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 12,5%

Investimenti sostenibili

Il Fondo adotta Linee Guida SRI richiamate espressamente nella convenzione di gestione stipulata con gli intermediari incaricati.

L'investimento in OICVM seleziona gli OICVM stessi anche in base alla politica ESG adottata dall'intermediario, che è tenuto comunque a dare adeguata *disclosure* sulla sua attuazione e sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio.

Con riferimento agli OICVM, infatti, i fattori ESG sono valutabili solamente ex ante, senza possibilità di intervento nel corso della gestione, diversamente dai mandati di gestione. Gli OICVM utilizzati, tuttavia, vengono selezionati e monitorati con il supporto dell'advisor ESG, incaricato dal Fondo.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole *asset class*.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

Per quanto riguarda gli investimenti alternativi, suddivisi nelle due *asset class* "Private Debt ed Immobiliare" e "Private Equity", il benchmark è rappresentato dal rendimento target annuale.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

Azionario				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	5%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	2%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	3%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECP TREU Index	4%	+/- 5%
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	4%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	2%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	24%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	12%	
	Az. USA (€ hdg)	M0USHEUR Index	12%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	6%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	6%	
FIA	FIA: private debt ed immobiliare	rendimento target	14%	- 4% / +1%
	FIA: private equity	rendimento target	6%	- 2% / +1%

100%

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una performance finanziaria correlata a investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance (di seguito ESG), proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: è orientata verso investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance, proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico e mira a conciliare gli obiettivi di performance con le sempre più attuali sfide ambientali.

La gestione viene effettuata direttamente dal Fondo tramite sottoscrizione di quote di OICVM armonizzati. La gestione non investe direttamente in titoli di debito e/o titoli di capitale.

Strumenti finanziari: Il portafoglio è costruito con una quota maggioritaria di strumenti in divisa euro e, nello specifico:

- In OICVM armonizzati europei (UCITS) generalisti euro, equity e bond corporate, per circa l' 85% del portafoglio complessivo, che investono in emittenti ad elevato standard ESG, che sono positivamente esposti, o sviluppano soluzioni a problemi di sviluppo sostenibile;
- In uno o più OICVM armonizzati europei (UCITS) tematici *climate-change* per il restante 15%, che investono in emittenti operanti in attività incentrate sulla capacità di adattamento al cambiamento climatico o sull'attenuazione di quest'ultimo.

In base al Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "SFDR"), che impone ad intermediari e consulenti finanziari di fornire agli investitori finali un'informativa sull'integrazione dei rischi di sostenibilità, sulla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, degli obiettivi di investimento sostenibile, ovvero sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali, gli OICVM sottostanti sono classificati come prodotti finanziari che hanno come obiettivo un investimento sostenibile (Art. 9 del Regolamento), ovvero prodotti finanziari che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, oppure una combinazione di esse, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance (Art. 8 del Regolamento).

Per la corretta definizione di "investimento sostenibile", "rischi di sostenibilità" e "fattori di sostenibilità", si rinvia al glossario riportato a margine del presente documento.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria sono effettuati tramite sottoscrizione di quote di OICVM selezionati in base ai criteri di sostenibilità indicati nelle Linee Guida.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 30% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- Rendimento nominale netto atteso annuo: 2,8% su un orizzonte temporale di 15 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 7,1% su un orizzonte temporale di 15 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 9,5%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 12,0%

Benchmark:

Futuro Sostenibile				
Gestione diretta		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni	BBG Barclays Euro Agg. Corp TR Index	LECPTREUIndex	50%	-5%
Azioni	MSCI Daily Net TR EMU Local	NDDLEMUIndex	20%	+5%
	MSCI Daily Net TR Europe Euro	MSDEE15N Index	15%	
	World Small Cap Net TR Index EUR	MSDEWSCN Index	15%	
			100%	

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire rendimenti in linea con l'inflazione nell'orizzonte temporale di riferimento.

I flussi di TFR conferiti tacitamente successivamente al 1° gennaio 2018 sono destinati a questo comparto, tranne che per il personale assunto con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo, il cui TFR tacito è destinato al comparto "Insurance".

Il Finanziario Conservativo è il comparto più prudente individuato dal Fondo per la destinazione, totale o parziale, della posizione individuale da erogare in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). Per tale prestazione non opera la garanzia di restituzione del capitale prevista nei casi sotto menzionati.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Caratteristiche della garanzia: la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento (ai sensi dell'art. 11, comma 2 D.lgs. 252/2005) la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto per:

- decesso
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

L'importo dell'eventuale garanzia concorre a formare il risultato di gestione del comparto e, pertanto, sarà assoggettato ad imposta sostitutiva al pari dei rendimenti finanziari, ai sensi della normativa vigente.

La garanzia non opera in caso di richiesta di prestazione in forma di R.I.T.A..

Politica di investimento

Politica di gestione: orientata principalmente verso titoli di debito.

Strumenti finanziari: le risorse del comparto sono distribuite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, con possibilità di investimento in obbligazioni corporate senior, indicativamente per il 95% del patrimonio in gestione, e in strumenti di natura azionaria entro un limite massimo dell'8%.

Investimenti diretti: non previsti.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito e di capitale prevalentemente appartenenti all'Area OCSE ed esclusivamente quotati/quotandi su mercati regolamentati.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino al 5% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- Rendimento nominale netto atteso annuo: 0,1% su un orizzonte temporale fino a 10 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 1,4% su un orizzonte temporale fino a 10 anni

Il benchmark composito di comparto è calcolato con gli stessi pesi dell'Asset Allocation Strategica.

Benchmark:

Finanziario Conservativo			
Mandato		Indice	Livello neutrale
Obbligazioni	BOFA-ML Euro Gov. Bill	EGB0 Index	20%
	JP Morgan EMU Gov. Bond I.G. (1-3y)	JNEU1R3 Index	75%
Azioni	MSCI Daily Net TR World Euro	MSDEWIN Index	5%
			100%

Categoria del comparto: Garantito

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Finalità della gestione: conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR. Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso; è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensioni che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

I flussi di TFR degli aderenti assunti con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo e conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Politica di investimento

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale della Compagnia Fideuram dal nome "PREVIDENZA VITA INVESTIMENTO" ed indicato con la sigla PRE.V.I.. L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. Le risorse della gestione sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Benchmark: non previsto.

¹ Il Comparto è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

Assicurativo Tradizionale (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nell'anno. Al verificarsi degli eventi previsti dalla normativa per il diritto alle prestazioni, in caso di anticipazione, riscatto o trasferimento opera una garanzia di rendimento pari a 0,50%.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. In particolare, il comparto investe le risorse in quattro diverse Gestioni Speciali, secondo la tabella seguente:

Compagnia	Quota	Gestione speciale
UnipolSai	42%	Fondicoll
Generali Italia	28%	Gesav
	18%	Rispav
Allianz	12%	Vitariv
POOL	100%	

Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto.

Categoria del comparto: Assicurativo

Finalità della gestione: il comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

Le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte che non prevedono alcuna forma di costo/prelievo sui versamenti. L'investimento in altre attività finanziarie è previsto in misura strettamente necessaria e funzionale alla gestione dei flussi di cassa.

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dal Depositario attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile. Gli aderenti possono pertanto controllare con semplicità la corretta valorizzazione delle proprie posizioni.

Lo strumento operativo utilizzato dalle Compagnie di Assicurazioni per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale stipulata con Fideuram Vita, Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Benchmark: non previsto.

Categoria del comparto: Assicurativo di Ramo III

Finalità della gestione: la gestione ha un orizzonte temporale obiettivo tendenzialmente di medio/lungo periodo, variabile legato al termine di differimento.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti dal Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e rivenienti dalle Società dell'ex Gruppo IMI, che già beneficiavano alla data del 1/7/2012 di una polizza di assicurazione collettiva RAMO III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (10-15 anni)

Politica di investimento

Le risorse del Comparto chiuso Unit Linked – supportato da polizza di Ramo III nella forma "rendita differita" sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita Unit Linked 2, differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Gli investimenti dei Fondi interni sono effettuati in valori mobiliari fra quelli ammessi dall'art. 26 del d.lgs. 17 marzo 1995, n. 174 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita ed in particolare in quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliare, sia di tipo azionario sia di tipo obbligazionario. Quanto più la durata del fondo interno è lunga, tanto maggiore è il ricorso ad impieghi di tipo azionario che diventano prevalenti nel caso di durate particolarmente lunghe. Il Comparto, pertanto, si caratterizza per orizzonte temporale variabile (legato al termine di differimento) e grado di rischio medio/alto in stretta correlazione con le caratteristiche degli investimenti come sopra descritte.

Il controvalore al termine del periodo di differimento viene determinato sulla base dei valori dei singoli Fondi interni.

Benchmark: non previsto.

Garantito ex BMP (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., è supportato dalla gestione speciale MPV.

Caratteristiche della garanzia: agli Iscritti viene riconosciuto dalla compagnia di assicurazione, al netto della commissione di propria spettanza, un tasso di rivalutazione pari al rendimento realizzato nell'anno solare dalla Gestione Speciale MPV. L'obiettivo reddituale è in linea tendenziale comparabile con la rivalutazione del TFR e comunque non inferiore al tasso minimo garantito dalla compagnia di assicurazione pari al 2,25%.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale.

Benchmark: non previsto.

Mobiliare ex Cariparo (comparto chiuso alle nuove adesioni)**Categoria del comparto:** Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo di rendimento è quello di ottenere, nell'orizzonte temporale obiettivo individuato per la Sezione, una rivalutazione attesa del capitale investito almeno pari a quella ottenibile sul "Trattamento di Fine Rapporto" (TFR) perseguendo combinazioni rischio/rendimento efficienti esponendo gli Iscritti ad un livello di rischio ritenuto accettabile.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)**Politica di investimento**

Le politiche di gestione sono di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in strumenti finanziari di natura azionaria.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- Rendimento nominale netto atteso annuo: 1,4% su un orizzonte temporale di 10 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 4,7% su un orizzonte temporale di 10 anni
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine: 7,5%
- Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 10,5%

Benchmark:

Mobiliare ex Cariparo			
	Mandato	Indice	Livello neutrale
Obbligazioni	Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 y TR EUR	EG01 Index	17%
	Merrill Lynch Emu Direct Governments All Mat EUR	EG00 Index	43%
Azioni	MSCI Daily Net TR Europe Index - USD	NDDUE15Index	27%
	MSCI World ex Europe	MSDEWEUN Index	13%
			100%

Immobiliare ex Cariparo (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Categoria del comparto: Immobiliare

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di preservazione e rivalutazione del capitale nel breve termine.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni).

Politica di investimento

Gli investimenti immobiliari sono realizzati mediante la detenzione del 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine Srl.

Benchmark: non previsto.

Garantito ex Cariparo (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Categoria del comparto: Garantito

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dalla Cassa di Previdenza di Padova e Rovigo che già beneficiavano delle polizze di assicurazione collettiva Ramo Vita di Generali Italia S.p.A..

Finalità della gestione: l'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo è in linea tendenziale, comparabile con quello del TFR.

Caratteristiche della garanzia: garanzia di capitale sui versamenti effettuati.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

Il mandato stipulato prevede che le contribuzioni riconosciute a Assicurazioni Generali S.p.A. siano gestite in un fondo appositamente creato e separato rispetto al complesso delle attività della stessa compagnia, contraddistinto con il nome "GESAV".

Le risorse della gestione GESAV sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente.

La gestione del portafoglio delle attività finanziarie, di tipo generalista, è orientata a criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo.

La definizione delle strategie di investimento tiene conto delle caratteristiche proprie della gestione GESAV delineando un Asset Allocation di riferimento atta al raggiungimento degli obiettivi di garanzia e rendimento prefissati; il portafoglio della gestione è orientato ad una opportuna diversificazione dei fattori di rischio ed include, nella definizione, analisi riguardanti i profili di credito ed i rating degli emittenti ed i settori di attività economica.

Il comparto partecipa alla rivalutazione della gestione separata Assicurazioni Generali – GESAV al netto degli oneri di gestione, che prevedono una struttura dei caricamenti variabili articolata sull'entità dei premi commissioni base e rendimento trattenuto sulla gestione separata.

Benchmark: non previsto.

Categoria del comparto: Assicurativo di Ramo V

Finalità della gestione: il comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: la polizza in cui investe il comparto prevedono una garanzia di consolidamento annuale dei rendimenti integrata da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nel corso dell'anno.

Orizzonte temporale Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento: Le risorse del comparto sono investite in una polizza di capitalizzazione (ramo V), stipulata con una primaria Compagnia di assicurazioni (Allianz).

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dalla Banca Depositaria attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile.

Lo strumento operativo utilizzato dalla compagnia per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale (VITARIV); le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con una media probabilità di rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato e la garanzia di restituzione del capitale investito consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione

Caratteristiche della garanzia: tutte le gestioni in capo a Generali Italia Spa prevedono una garanzia di risultato e una garanzia di restituzione del capitale investito. Le condizioni e la misura del rendimento garantito sono definite nei contratti assicurativi stipulati con il fondo pensione, attualmente pari allo 0,50% per le tre Gestioni di Generali mentre la gestione GENRIS una misura di rendimento garantito pari allo 0,10%, misura minima di rivalutazione annua che si consolida annualmente ad ogni ricorrenza annuale del contratto.

Orizzonte temporale Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento:

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

La gestione del Comparto Garantito è effettuata tramite quattro polizze assicurative di ramo V, tutte agganciate alle gestioni separate GESAV, RISPAV, EUROFORTE RE, GENRIS di Generali Italia Spa, aventi rendimento minimo garantito rispettivamente pari allo 0,50% per le prime tre polizze Generali mentre il rendimento garantito è previsto per la gestione GENRIS è pari allo 0,10%, con attribuzione, per tutte, delle rivalutazioni dei contratti ad ogni ricorrenza annuale.

- **GESAV e RISPAV** perseguono una politica di investimento prudente orientata verso titoli obbligazionari (tra l'80% e il 90% del patrimonio) ad elevato standing creditizio e con orizzonte temporale medio/lungo. Possono essere effettuati investimenti di tipo azionario o immobiliare rispettando i limiti massimi rispettivamente pari al 35% e al 40% per entrambe le gestioni. EUROFORTE RE persegue anch'essa una politica di investimento prudente orientata in via prevalente, verso titoli del comparto immobiliare (anche fino al massimo del 100%) oltre che obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine. Sono possibili anche investimenti di tipo azionario nel limite massimo del 35%. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento.
- **GENRIS** attua una politica di investimento mirata alla stabilizzazione della redditività della gestione nel tempo, avvalendosi anche del fondo utili per la gestione delle plusvalenze realizzate. Le categorie di investimenti sono rappresentate da investimenti in liquidità ed altri valori assimilabili sino ad un massimo del 20%; titoli di debito o assimilabili siano essi di emittenti governativi e/o corporate, asset backed securities, private debt, ecc. con diversificazione degli emittenti e dei settori sino al 100%; titoli di capitale sino al 50%, nel comparto immobiliare sino al 40%, in strumenti alternativi quali private equity, hedge funds, ecc. sino al 20%.
- **EUROFORTE RE** persegue anch'essa una politica di investimento prudente orientata in via prevalente, verso titoli del comparto immobiliare (anche fino al massimo del 100%) oltre che obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine. Sono possibili anche investimenti di tipo azionario nel limite massimo del 35%. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento.

Strumenti finanziari nei quali le gestioni separate possono investire ed rischi connessi:

La politica di investimento sia della gestione separata GESAV sia della gestione separata RISPAV è orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario. Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare ed azionario; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti e scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. Sono da ricomprendersi in questo ambito anche strumenti di breve e brevissimo termine, quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari. La

gestione degli investimenti potrà comprendere attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Gli investimenti in strumenti di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata tanto sull'analisi di dati macroeconomici quanto sullo studio dei fondamentali delle singole società. La quota massima per questo tipo di investimenti è pari al 35%.

Esiste comunque la possibilità di investire in altri strumenti finanziari, con un limite massimo all'esposizione pari al 10%. La gestione degli investimenti della gestione separata EUROFORTE RE è composta in quantità prevalente, e comunque non al di sotto del 30%, in attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore. Gli investimenti obbligazionari e azionari sono i medesimi delle gestioni separate Gesav e Risparv e sono altresì possibili investimenti in altri strumenti finanziari, nel limite del 10%.

La politica di investimento associata a GENRIS in un contesto di rischio contenuto attua gli investimenti in maniera attiva e dinamica ed è orientata a massimizzare il risultato finanziario atteso nel medio e lungo termine. Sia nella redditività corrente che in quella straordinaria.

Le principali tipologia di investimento sono: obbligazionario, azionario e immobiliare. Le plusvalenze sono accantonate in un fondo utili che può essere utilizzato in un periodo massimo di otto anni.

Gli investimenti privilegiano, nell'ambito di una costante dinamicità nell'allocazione, le componenti di rischio equity (max 50%), real estate (max 40%), alternative equity (max 20%) mantenendo comunque una rilevante componente obbligazionaria governativa (max 100%).

Gli investimenti sono effettuati principalmente in titoli di debito o assimilabili di emittenti governativi e/o corporate, asset backed securities, private debt, ecc. con diversificazione degli emittenti e dei settori sino al 100% mentre i titoli azionari o di capitale sino al 50%. La gestione investe anche nel comparto immobiliare ed in strumenti alternativi quali private equity, hedge funds, ecc..

Strumenti alternativi

Il portafoglio della Linea può comprendere attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore, fondi speculativi e fondi non armonizzati, sia azionari che obbligazionari.

Strumenti derivati

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente del settore di appartenenza delle gestioni separate, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

OICR

È consentito l'utilizzo di quote di OICR armonizzati.

Stile di gestione

Lo stile gestionale adottato è moderatamente attivo.

Le gestioni di portafoglio delle attività finanziarie, di tipo generalista, sono orientate a criteri generali di prudenza, di valorizzazione dell'attivo e di ottimizzazione e stabilità dei rendimenti nel tempo.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Non sono stati stabiliti né livelli massimi di rotazione né obiettivi di rotazione annua del patrimonio.

Indicatori di rischio relativo

Non essendo la gestione caratterizzata da un benchmark, non è possibile prevedere l'utilizzo di indicatori di rischio relativi.

Ripartizione per area geografica

Per tutte le Gestioni l'area di investimento prevalente è l'Area Euro.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento prevalente è l'Euro, coerentemente alla natura delle prestazioni da erogare. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischio.

Investimenti etici

Nella attuazione della politica di investimento sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

Non previsti.

Benchmark: non previsto, non è stato definito un benchmark né per la Linea né per le gestioni separate

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione:

L'obiettivo della politica di investimento è il raggiungimento delle finalità previdenziali attraverso combinazioni di rischio e rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare, consentendo di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

La politica di gestione è di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti corporate e governativi ed azionaria anche di paesi emergenti. Una quota residuale del patrimonio è investita in immobili.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- Duration media del portafoglio Obbligazionario: ca. 8 anni
- Rendimento reale atteso medio annuo: 1% su un orizzonte temporale di 10 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 5,6% su un orizzonte temporale di 5 anni
- Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR: 34%
- Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione: 70%

Componenti del Benchmark:

Classe di attivo	Indice	Ticker Bloomberg	Peso
Titoli governativi area Europa	BofAML Pan-Europe Government (€ Hedged)	W0GE Index*	30%
Titoli governativi area Emergenti	JP Morgan EMBI Global Diversified (€ Hedged)	JPGCHECP Index*	5%
Titoli societari area Europa	BofAML Pan-Europe Corporate Large Cap (€ Hedged)	PECL Index*	15%
Titoli societari area USA	BofAML US Corporate Large Cap (€ Hedged)	COAL Index*	15%
Titoli societari high yield emittenti interazionali	BofAML Global High Yield BB-B(€ hedged)	HW40 Index*	5%
Azioni globali (cambio coperto)	MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	MXWOHEUR Index	14%
Azioni globali (cambio aperto)	MSCI World Net Total Return EUR Index	MSDEWIN Index	14%
Azioni emergent (cambio aperto)	MSCI Emerging Markets Daily Net TR EUR	MSDEEEMN Index	2%

Categoria del comparto: Finanziario - Bilanciato

Finalità della gestione:

L'obiettivo della politica di investimento è il raggiungimento delle finalità previdenziali attraverso una combinazione di rischio e rendimento efficiente in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare, consentendo di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (oltre 10 anni)

Politica di investimento

La politica di gestione è di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti corporate e governativi ed azionaria anche di paesi emergenti. Una quota residuale del patrimonio è investita in immobili.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- Duration media del portafoglio Obbligazionario: ca. 8 anni
- Rendimento reale atteso medio annuo: 2,4% su un orizzonte temporale di 10 anni
- Volatilità attesa annua di lungo periodo: 9,2% su un orizzonte temporale di 10 anni
- Probabilità di conseguire un rendimento minore del TFR: 72%
- Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione: 89%

Benchmark:

Classe di attivo	Componenti	Indice	Peso
Titoli governativi area Europa	BofAML Pan-Europe Government (€ Hedged)	W0GE Index*	15%
Titoli societari area Europa	BofAML Pan-Europe Large Cap (€ Hedged)	PECL Index*	10%
Titoli societari area USA	BofAML US Corporate Large Cap (€ Hedged)	COAL Index*	10%
Azioni globali (cambio coperto)	MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	MXWOHEUR Index	32%
Azioni globali (cambio aperto)	MSCI World Daily Net Total Return EUR Index	MSDEWIN Index	28%
Azioni emergenti (cambio aperto)	MSCI Emerging Markets Daily Net TR EUR	MSDEEEMN Index	5%

Rendita INA ex UBI (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Categoria del comparto: Assicurativo Garantito

Finalità della gestione: Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione Complementare dei lavoratori di Società del gruppo UBI Aderenti che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva del Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione Ina Assitalia (ora Generali Italia S.p.A.) all'interno di Fondi Pensione poi confluiti nel Fondo UBI; il comparto è supportato dalla gestione speciale Generali Italia S.p.A.-Gesav.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso.

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto

Caratteristiche della garanzia: la polizza garantisce un rendimento minimo pari al 1,75% ed il consolidamento annuo dei rendimenti.

Orizzonte temporale: Breve/Medio periodo (fino a-10 anni)

Politica di investimento: L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

Le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili se non per quanto riferibile alla gestione speciale Generali Italia S.p.A.-Gesav.

Benchmark: non previsto.

Categoria del comparto: Finanziario – Bilanciato

Finalità della gestione: la gestione ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo, rispondendo alle esigenze del lavoratore che ha davanti a sé ancora molti anni di contribuzione al Fondo e vuole diversificare il proprio investimento nei mercati obbligazionari ed azionari, con un profilo di rischio medio-alto e con prevalenza della componente obbligazionaria.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento

- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
- **Politica di gestione:** orientata verso titoli obbligazionari, azionari e strumenti alternativi; è prevista una componente piuttosto significativa in azioni e/o strumenti finanziari di rischio equivalente (min. 0% - max 50%).
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito, strumenti alternativi, titoli azionari e strumenti finanziari emessi da OICR di rischio equivalente; previsto il ricorso a derivati, secondo i limiti previsti dalla normativa vigente.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati o emessi da enti internazionali di carattere pubblico aventi un rating minimo pari a BBB-/Baa3, ottenuti rispettivamente dalle Agenzie di valutazione Standard & Poor's e Moody's (sufficiente che abbia uno dei due), oppure un valore della media mobile del CDS minore o uguale a 350 bps, fermo restando che il rating non potrà essere in nessun caso inferiore a BB-/Ba3 ed il CDS non potrà in nessun caso essere pari o superiore a 400 bps; i titoli corporate devono avere un rating minimo pari a A/A2 oppure un valore della media mobile del CDS minore o uguale a 400 bps, fermo restando che il rating non potrà essere in nessun caso inferiore a BB-/Ba3 ed il CDS non potrà in nessun caso essere pari o superiore a 500 bps. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
- **Aree geografiche di investimento:** componente obbligazionaria prevalentemente impiegata in titoli emessi o garantiti dagli Stati appartenenti all'OCSE o emessi da enti internazionali di carattere pubblico; eventuali investimenti obbligazionari in mercati non appartenenti all'OCSE hanno carattere del tutto residuale (comunque non superiore al 12% del patrimonio investito ed esclusivamente con strumenti denominati in euro o in dollari USA). Componente azionaria prevalentemente investita in azioni area Euro o in paesi sviluppati extra Euro; le azioni di paesi emergenti non possono superare l'8% del patrimonio investito.
- **Rischio cambio:** il Fondo assegna ai gestori la leva del cambio come ulteriore elemento per creare valore aggiunto al portafoglio. Il limite massimo di esposizione valutaria è pari al 30% delle disponibilità complessive, così come fissato dall'articolo 5, comma 6 del DM n. 166/2014.

Rendimento obiettivo: Inflazione (Italia) + 3%. L'inflazione Italia viene rilevata dall'indice Istat mensile - Aumento prezzi al consumo operai e impiegati (ticker bloomberg ITCPIUNR). Qualora la variazione annuale dell'indice fosse negativa, viene assunto come incremento annuo il valore zero.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: risponde alle esigenze dell'iscritto con bassa propensione al rischio o che è ormai prossimo alla pensione e sceglie per i propri risparmi una gestione assicurativa al fine di stabilizzare il rendimento, costituito dal maggior importo tra capitale assicurato e la somma dei premi unici versati sulla posizione individuale. Il "capitale assicurato", relativamente a ciascun premio versato, si determina incrementando il "capitale assicurato iniziale" di tutti i rendimenti annui fino alla data di calcolo.

Garanzia: La Compagnia, dal rinnovo del contratto (01/01/2021), qualora si realizzi uno dei seguenti eventi:

- ✓ scadenza della posizione individuale (pensionamento)
- ✓ anticipo/ riscatto / trasferimento
- ✓ decesso dell'Assicurato

corrisponde il maggior importo tra capitale assicurato e la somma dei premi versati sulla posizione individuale. Il "capitale assicurato", relativamente a ciascun premio versato, si determina incrementando il "capitale assicurato iniziale" di tutti i rendimenti annui fino alla data di calcolo.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
- Politica di gestione: la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. Le politiche gestionali relative alla Linea Assicurativa 5 sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di acquisto, definito anche "costo storico" e, quando vengono vendute o sono scadute, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, criterio generalmente utilizzato per altri strumenti di investimento, ma è determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze. Quindi la gestione, nel breve periodo, risente in misura minore, rispetto a patrimoni contabilizzati al valore di mercato, dell'andamento dei corsi dei titoli orientata verso titoli di debito di breve/media durata, garantendo una minore volatilità dei rendimenti.

Rendimento obiettivo: non previsto dalla convenzione

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: risponde alle esigenze del lavoratore con bassa propensione al rischio o che è ormai prossimo alla pensione e sceglie per i propri risparmi una gestione assicurativa al fine di stabilizzare il rendimento e di accrescere il capitale investito, consolidando annualmente il proprio patrimonio. Attraverso la convenzione stipulata con la Compagnia, la Linea, infatti, garantisce all'aderente, alla scadenza, sia la restituzione del capitale sia un rendimento annuo minimo.

Garanzia: La Compagnia, al raggiungimento della scadenza contrattuale (31/10/2025), liquiderà il maggior valore tra:

- ✓ la somma dei capitali versati, incrementati di tutti i rendimenti annui;
- ✓ la somma dei capitali versati, incrementati di un rendimento annuo dello 0,10%.

Nel caso di anticipo / riscatto / trasferimento / switch antecedente la scadenza contrattuale sarà corrisposta la somma dei capitali versati, incrementati di tutti i rendimenti annui.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
- Politica di gestione: la gestione mira ad ottimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Lo stile gestionale adottato è finalizzato a perseguire la sicurezza, la prudenza e la liquidità degli investimenti tenendo conto della struttura degli impegni assunti e delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata, le cui attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di acquisto, definito anche "costo storico", garantendo una minore volatilità dei rendimenti.

Rendimento obiettivo: non previsto dalla convenzione

Categoria del comparto: Finanziario - Azionario

Finalità della gestione: L'obiettivo è quella della rivalutazione del capitale su un arco temporale di medio-lungo termine (almeno 15 anni) accompagnata ad un grado di rischio medio-alto

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

A livello strategico, la gestione delle risorse prevede l'investimento prevalente in strumenti di natura azionaria (65%) e, in minor misura, di natura obbligazionaria (35%). L'area di investimento è globale ed è primariamente costituita dai mercati di Paesi OCSE. La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Le risorse del comparto possono essere investite in:

- titoli di debito, solo se quotati o quotandi (entro 30 giorni dalla sottoscrizione) in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 1 del D.M. 166/2014, emessi da Stati, Organismi internazionali o Società;
- titoli di capitale, solo se quotati o quotandi (entro 30 giorni dalla sottoscrizione) in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 1 del D.M. 166/2014;
- liquidità;

con i seguenti principali limiti:

- titoli di debito emessi da Stati e Organismi Internazionali entro il limite massimo del 50% delle risorse del comparto;
- titoli di debito societario sino a un massimo del 20% delle risorse del comparto;
- strumenti di debito con rating inferiore all'investment grade ammessi complessivamente entro il limite massimo del 10% del comparto, con limiti differenziati per *notch*;
- strumenti azionari da un minimo del 50% e sino a un massimo del 80% delle risorse del comparto;
- operazioni pronti contro termine rispettando le stesse limitazioni previste per i titoli di debito.

È consentito esclusivamente l'utilizzo dei seguenti strumenti finanziari derivati:

- opzioni e futures su titoli di Stato, tassi d'interesse, indici azionari e divise, solo se negoziati su mercati regolamentati, come sopra definiti;
- forward e "fixing currency swap" su divise

L'utilizzo di tali strumenti è ammesso esclusivamente per la finalità previste dal D.M. 166/2014 (per copertura ed efficiente gestione). Nell'operatività in derivati, il Gestore assolve gli eventuali obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012 e successiva normativa di riferimento.

Sono ammessi esclusivamente OICVM (inclusi ETF, solo se a replica fisica) – come definiti dall'art. 1 c.1 lett. o) del D.M. 166/2014 - a condizione che:

- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e la politica di investimento del comparto;
- siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- nel caso in cui l'OICR sia istituito e/o gestito dal Gestore del comparto e/o da società del suo Gruppo non gravino sul Fondo commissioni - di gestione, e in ogni caso non gravino sul Fondo spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle azioni e/o quote acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto alla commissione riconosciuta al Gestore del comparto.

La gestione delle risorse è demandata integralmente a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- Duration media del portafoglio Obbligazionario: ca.7 anni
- Rendimento nominale annuo pari a ca. 2,6%, corrispondente ca. 2,2% in termini reali¹
- la volatilità media annua attesa è pari a 7,3%

Benchmark:

Bilanciato Azionario ex UBI/BPB			
Mandato		Indice	Livello neutrale
Obbligazioni	ICE BofAML Euro Government Bond, Total Return €	EG00 Index	15%
	ICE BofAML US Treasury, Totale return € Hedged	G0Q0 Index	10%
	ICE BofAML Euro large Cap Corporate, Total Return €	ERLO Index	10%
Azioni	MSCI Daily TR Net Euro Local	NKDDLEURO Index	35%
	MSCI AC World ex EMU Daily TR USD concertito in Euro	NDUEACXE Index	30%
			100%

¹ Si segnala che rendimenti attesi e volatilità dei comparti sono stimati sulla base di un modello stocastico di generazione di scenari di tipo Montecarlo. Tale modello è parametrato su dati di mercato aggiornati alla data di analisi (ad es.: struttura a termine delle curve di tasso d'interesse nominale, curve di inflazione, premio per il rischio azionario, ...).

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: in considerazione della rilevanza “contrattuale” delle condizioni di rivalutazione delle prestazioni, indipendentemente dall’orizzonte temporale medio espresso dalla collettività degli aderenti alla linea assicurativa, si rilevano per le polizze ramo I, tassi di rendimento minimo garantito almeno pari allo 0% e garanzia almeno pari al 100% del premio versato da ciascun aderente in ipotesi di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, decesso, anticipazione, trasferimento, riscatto, riallocazione della posizione. Le condizioni sono differenziate a seconda della polizza di investimento dei contributi.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento: L’investimento dei contributi afferenti al comparto dal 01/01/2014 e sino al 30/06/2021 è avvenuto mediante una Convenzione di assicurazione mista rivalutabile a premi ricorrenti con coefficienti di conversione in rendita prestabiliti (Ramo I).

Mediante l’aggiornamento della sopraddetta Convenzione assicurativa, ciascuna posizione accumula e consolida alla fine di ogni anno un capitale in capo all’Associato (Assicurato), generato dai contributi versati nell’anno stesso.

Al momento della richiesta della prestazione, il capitale accumulato a partire dal 01/01/2014, potrà essere convertito in rendita (sulla base di coefficienti già prestabiliti in Convenzione) ed andrà ad aggiungersi alle altre rendite già eventualmente acquistate dall’Associato negli anni precedenti (sino al 31.12.2013).

L’ammontare delle rendite, già comprensivo del tasso tecnico espresso nei coefficienti di conversione in rendita, è rivalutato annualmente dell’eventuale extra-rendimento della Gestione separata della Compagnia di Assicurazione.

La prestazione finale al momento del pensionamento consiste in una rendita complessiva (o nel corrispondente capitale, secondo l’opzione esercitata dall’Associato, in base ai limiti stabiliti dalla normativa) costituita dalla somma delle rendite acquistate anno per anno e poi annualmente rivalutate (sino al 31/12/2013) e dal montante accumulato dal 01/01/2014 su polizza di ramo I al netto di commissioni e spese a carico degli aderenti, con garanzia assicurativa che le relative riserve:

- non potranno essere inferiori ai contributi versati (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) diminuiti delle spese a carico dell’Associato;
- saranno rivalutate annualmente nella misura del tasso minimo garantito (tasso tecnico/rendimento minimo garantito vigente pro tempore) e dell’eventuale extra-rendimento, come sopra indicato.

La Convenzione è in essere con Assicurazioni Vita SpA, parte del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (già Aviva Vita spa) nel ruolo di unica compagnia delegataria. I contributi versati:

- dal 01/01/2014 al 31/12/2020 sono stati gestiti mediante coassicurazione con Assicurazioni Generali S.p.A. con quote pari al 50%,
- dall’01/01/2021 al 30/06/2021 interamente da Aviva Vita SpA.

La gestione da parte del Fondo è dunque indiretta, e la politica di investimento delle risorse è a carico delle Compagnie assicuratrici, le quali provvedono ad applicare alla propria “Gestione separata” criteri interni alla Compagnia stessa, che non consentono quindi variabili opzionali da parte del Fondo al fine di personalizzare l’investimento.

Il Fondo non partecipa alla formazione della politica di investimento propria della Gestione, se non in virtù della scelta “genetica” di stipula della Convenzione assicurativa, da cui discende l’adesione alla Gestione stessa.

Come anticipato nei passaggi precedenti a decorrere dal 01/01/2014 la modalità di gestione dei versamenti di ramo I è stata modificata, con apposita appendice avente durata sino al 31/12/2020 (poi prorogata sino al 30/06/2021), passando da una polizza di rendita vitalizia differita, ad una polizza di assicurazione mista rivalutabile a premi ricorrenti con coefficienti di conversione in rendita prestabiliti.

Benchmark: non previsto.

Categoria del comparto: Assicurativo di Ramo VI

Finalità della gestione: gestione dei contributi incassati dal 1°luglio 2021 con l'obiettivo di realizzare un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale per aderenti con bassa propensione al rischio o ormai prossimi al pensionamento.

La gestione assicura la garanzia¹ almeno pari all'85% della contribuzione alla scadenza della convenzione, nel caso di esercizio della prestazione pensionistica, nel caso di riscatto per decesso o per invalidità permanente² o per inoccupazione³.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

La politica di gestione è orientata all'investimento prevalente in titoli di debito a breve/media scadenza (di emittenti sia pubblici che privati), in misura più contenuta verso titoli di capitale (fino ad un massimo del 15% delle risorse affidate in gestione). L'area di investimento è globale ed è primariamente costituita dai mercati di Paesi OCSE con prevalenza dei Paesi Europei o soggetti ivi residenti. La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (30%). La duration media della componente obbligazionaria è breve/media, in coerenza con la scadenza del mandato.

Le risorse del comparto possono essere investite in:

- Strumenti obbligazionari:
 - ammessi solo se negoziati su mercati regolamentati ai sensi della normativa vigente;
 - debito societario ammesso entro il 50% del valore di mercato del portafoglio;
 - titoli emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in EUR o USD entro il 10% del valore di mercato del portafoglio;
 - titoli subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione ammessi entro il 10% del valore di mercato del portafoglio;
 - titoli con rating inferiore ad investment grade per le principali agenzie (S&P, Moody's e Fitch), ammessi entro il 10% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito di credito degli emittenti, a tale valutazione concorrono, infatti, anche altre informazioni disponibili al gestore.
- Strumenti azionari:
 - ammessi solo se negoziati su mercati regolamentati ai sensi della normativa vigente ed entro il 15% del valore di mercato del portafoglio;
 - titoli negoziati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE, ammessi entro il 5% del valore di mercato del portafoglio.

È consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute, per le finalità consentite dalla normativa vigente. Nell'operatività in derivati, il Gestore assolve gli eventuali obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012 e successiva normativa di riferimento.

Sono ammessi esclusivamente OICVM (inclusi ETF, solo se a replica fisica) – come definiti dall'art. 1 c.1 lett. o) del D.M. 166/2014, a condizione che:

- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e la politica di investimento del comparto;
- siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;

¹ per l'unico aderente iscritto tacitamente è prevista la restituzione di almeno il 100% dei contributi versati.

² invalidità dell'aderente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo

³ cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi

- vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non gravino sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle azioni e/o quote acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto alla commissione riconosciuta al Gestore del comparto.

La gestione delle risorse è demandata integralmente a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- Rendimento nominale annuo pari a ca. 0,1%, corrispondente ca. -0,8% in termini reali¹
- la volatilità media annua attesa è pari a 2,4%

Benchmark:

Il benchmark del comparto non è composto da indici di mercato ma da un obiettivo di conseguire un rendimento comparabile con il Tasso di Rivalutazione del TFR.

¹ Inflazione media annua stimata sulla base delle condizioni di mercato rilevate alla data di analisi (31 marzo 2021): 0,9% p.a. a 5 anni

Categoria del comparto: Finanziario – Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: ha l'obiettivo di incrementare nel medio periodo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato obbligazionario e azionario italiano ed estero. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi ed accetta un'esposizione al rischio moderata, mantenendo un livello di rischio medio basso.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione:

La tabella che segue riepiloga i parametri di riferimento dell'asset allocation strategica della Linea 2, come derivante dalla nuova politica di investimento deliberata dal Consiglio di Amministrazione (decorrenza 1° aprile 2019).

<i>ASSET CLASS</i>	<i>PESO</i>
Governativo Pan Europa 1 3 anni HEDGED	30%
Governativo Pan Europa All Mat. HEDGED	11%
Corporate Emu	8%
Governativo USA 1 3 anni	16%
Governativo USA All Mat. HEDGED	5%
Governativo Emerging Market in EURO	5%
High Yield Emu	5%
Azionario Mondo AC	5%
Azionario Mondo AC HEDGED	15%

La tabella che segue sintetizza i valori quantitativi dei vincoli i cui criteri identificativi sono stati descritti nei precedenti paragrafi.

<i>ASSET CLASS</i>	<i>PESO MIN.</i>	<i>PESO MIN.</i>
Liquidità	0%	90%
Titoli di capitale	10%	25%
Titoli di debito	0%	90%
Esposizione in valuta extra euro	0%	30%

Denominazione del Comparto	Rendimento lordo annuo atteso (in termini nominali)	Rendimento lordo annuo atteso (in termini reali)	Volatilità
Linea 2	2,60%	1,10%	4,12%

In base a tale calcolo, che ha tenuto conto anche della volatilità molto contenuta dei valori giornalieri, si procede a fissare il valore di riferimento della duration della componente obbligazionaria dei portafogli dei comparti.

	Composizione asset obbligazionaria	Duration portafoglio obbligazionario
Linea 2	80,00%	4,02

Considerando che la componente obbligazionaria ha una diversa incidenza nei singoli comparti è possibile determinare la duration complessiva per ognuno di essi ponendo uguale a 0 la duration dell'investimento azionario e della liquidità.

	Composizione asset obbligazionaria	Duration del comparto
Linea 2	80,00%	3,22

La determinazione dei limiti e vincoli di investimento consente di specificare in modo più analitico la politica di investimento individuata dal Fondo introducendo al contempo tutti gli elementi atti a salvaguardare il livello di rischio assunto.

La determinazione dei limiti e vincoli di investimento consente di specificare in modo più analitico la politica di investimento individuata dal Fondo introducendo al contempo tutti gli elementi atti a salvaguardare il livello di rischio assunto.

Il **turnover** di portafoglio viene definito con riferimento alla situazione ordinaria dei mercati. Il controllo sul rispetto dei limiti viene effettuato con cadenza almeno annuale dal Fondo stesso per mezzo del servizio di Financial risk management. In particolare, il Fondo per la Linea 2 assume il seguente **livello soglia: 1,25**.

In linea generale, viene stabilito il principio secondo cui Il gestore deve operare con la massima diligenza al fine di limitare gli oneri di negoziazione gravanti sul Fondo.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione:

Caratteristiche della garanzia: rendimento minimo garantito annuo dello 0,072% alla scadenza della convenzione, che opera per qualsiasi evento (risoluzione del rapporto di lavoro, trasferimento della posizione maturata ad altro fondo pensione, anticipazione, switch, etc etc) e consolidamento annuo dei risultati

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento: Nell'ambito del Fondo Pensione opera una Linea di gestione attuata attraverso tre distinte polizze assicurative. Tuttavia, al presente una sola delle predette polizze, quella di Ramo V stipulata con la Compagnia Zurich Investments Life SpA continua a raccogliere nuovi flussi contributivi, mentre le altre due (una polizza di Ramo I stipulata con la Compagnia UnipolSAI ed una polizza di Ramo V stipulata con la Compagnia Allianz SpA) sono chiuse a nuovi ingressi e a ulteriori contribuzioni).

Ciò detto, la Linea 5, di tipo assicurativo, rappresenta una concreta risposta alle esigenze di protezione che sono strettamente connaturate alla gestione di montanti previdenziali e che acquisiscono un rilievo sia sotto il profilo soggettivo sia, in generale, in considerazione dell'approssimarsi al pensionamento.

Per quanto attiene la modalità gestionale, la peculiarità insita nel sistema di gestione assicurativa, basata su una contabilizzazione dei cespiti al valore "storico", comporta una variante strutturale rispetto ai comparti "finanziari" dove, al contrario, i titoli in portafoglio sono valorizzati a prezzi di mercato e, conseguentemente, risentono della volatilità dei mercati.

Di conseguenza, la caratteristica delle gestioni assicurative in esame trasla la valutazione del rischio dall'investimento al soggetto tenuto a prestare le garanzie in ordine alla capitalizzazione dei flussi di conferimento.

A tale fine, giova precisare come tutte le società incaricate dal Fondo Pensione risultino operatori di primario livello, peraltro fortemente strutturate nella gestione degli attivi di numerosi fondi pensione.

Per quanto attiene le politiche d'investimento, nel caso di specie esse sono integralmente rimesse alla definizione delle Compagnie sulle quali grava l'onere di garantire nel tempo l'equilibrio delle gestioni.

Dal punto di vista del rendimento finanziario si rileva in via preliminare come la quota di rendimento retrocessa al Fondo nel periodo 2015 – 2017 evidenzi un risultato medio pari al 2,12%.

Le politiche d'investimento dichiarate dalle Compagnie UnipolSAI, per la gestione speciale denominata Fondicoll UnipolSAI, e da Zurich, relativamente alla gestione speciale denominata Zurich Trend, presentano tratti comuni essendo entrambe orientate, in via generale, a garantire una protezione del capitale associata ad una rivalutazione dello stesso e ad un consolidamento dei rendimenti conseguiti.

Pertanto, sulla base dei valori medi riscontrati nell'ultimo triennio dalle due polizze il rendimento atteso per la Linea 5 è stato stimato in misura pari al 2,5% annuo, e tale valore è stato assunto ai fini delle valutazioni riportate nel presente Documento.

Benchmark: non previsto.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: è finalizzata al consolidamento del capitale maturato da parte dei soggetti che risultano più prossimi al collocamento in quiescenza, oltre a risultare destinataria del TFR conferito secondo il meccanismo del “silenzio – assenso”

Caratteristiche della garanzia: prevede l’impegno della Compagnia a consolidare annualmente il rendimento

Orizzonte temporale Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento:

La linea di investimento denominata “Garanzia” è attuata attraverso una polizza di Ramo V (operazioni di capitalizzazione). Tale Linea è finalizzata al consolidamento del capitale maturato da parte dei soggetti che risultano più prossimi al collocamento in quiescenza, oltre a risultare destinataria del TFR conferito secondo il meccanismo del “silenzio – assenso”.

Per quanto attiene la modalità gestionale della Linea in esame, la peculiarità insita nell’attuale sistema di gestione assicurativa, basata su una contabilizzazione dei cespiti al valore “storico”, comporta una variante strutturale rispetto ai comparti “finanziari” dove, al contrario, i titoli in portafoglio sono valorizzati a prezzi di mercato e, conseguentemente, risentono della volatilità dei mercati.

Di conseguenza, la caratteristica delle gestioni assicurative in esame trasla la valutazione del rischio dall’investimento al soggetto tenuto a prestare le garanzie in ordine alla capitalizzazione dei flussi di conferimento.

Al presente, le somme corrispondenti alle contribuzioni versate fino al 31.12.2018 sono conferite alla Compagnia di assicurazione Allianz S.p.A., mentre quelle corrispondenti ai contributi decorrenti dal 1° gennaio 2019 sono stati attribuiti alla Compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A. individuata in base ad una procedura di selezione pubblica avviata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2018.

Per quanto attiene le politiche d’investimento, nel caso di specie esse sono integralmente rimesse alla definizione della Compagnia sulla quale grava l’onere di garantire nel tempo l’equilibrio delle gestioni.

In particolare, le politiche d’investimento dichiarate dalla Compagnia UnipolSai per la gestione speciale denominata FONDICOLL, sono orientate, in via generale, a “ottimizzare il profilo di rischio - rendimento del portafoglio, tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata stessa”.

Benchmark: non previsto.

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: L'obiettivo della politica di investimento del Fondo è quello di definire proposte di gestione che siano in grado di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio tendenzialmente adeguate a compensare il deficit che si viene a determinare per effetto della stratificazione delle riforme che afferiscono al regime obbligatorio. Tale obiettivo, ovviamente, viene calibrato in funzione di un'aspettativa di permanenza nel regime previdenziale complementare. Ciò nondimeno viene assunto l'orizzonte temporale effettivo di permanenza, determinato in termini attuariali, al fine di non penalizzare l'esercizio delle facoltà che la normativa concede ai partecipanti e che risulta quantitativamente determinato, nello specifico del Fondo, proprio dal suddetto orizzonte temporale medio.

Su queste basi sono state quindi definite combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale coerente con le caratteristiche del collettivo, che mirano a consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento:

Il Fondo ha previsto:

- L'individuazione delle **bande di oscillazione della componente azionaria** che definiscono lo spazio assegnato entro il quale possono compiersi le scelte tattiche del gestore.
Il Fondo si riserva la facoltà di valutare la possibilità di modificare l'ampiezza di tali bande - dopo aver assolto i prescritti obblighi informativi - nel caso in cui l'evoluzione congiunturale del mercato possa compromettere il rendimento ovvero aumentare il grado di rischio assunto, ovvero che ostacoli le prese di beneficio a parità di rischio. Un esempio che potrebbe determinare questa revisione è quello nel quale la tensione sui mercati azionari suggerisca una strategia di maggiore protezione del portafoglio.
- la definizione della **componente obbligazionaria corporate**. Il Fondo ha valutato la possibilità di un utilizzo della componente obbligazionaria corporate all'interno dell'universo investibile. A fini prudenziali il Fondo ritiene di prevedere una esposizione a questa componente che non sia determinata in termini strutturali. Le regole inserite nella convenzione prevedono che l'investimento corporate debba essere valutato tempo per tempo dal gestore sulla base del profilo rischio rendimento. In ogni caso la convenzioni riferite al comparto fissano un tetto massimo di esposizione.
- la **liquidità** non è prevista come una asset class a sé stante. Tuttavia, il gestore deve utilizzare la liquidità in chiave tattica anche ai fini di mitigare il rischio in situazioni di particolare tensione dei mercati. A questo fine, il Fondo ha stabilito dei limiti alla liquidità pari al 15%, stabilendo però al contempo che i gestori possano, ove lo ritengano opportuno e previa preventiva e documentata informativa al Fondo, incrementare senza limite detta quota di liquidità; l'informativa dovrà indicare altresì l'orizzonte temporale stimato della deroga rispetto al limite predetto;
- la definizione di una **politica di cambio** aperto; il Fondo, assegna al gestore la leva del cambio come ulteriore elemento per creare valore aggiunto al portafoglio. Il gestore deve valutare il grado di eventuale copertura in funzione dei movimenti del tasso di cambio tra l'Euro e le altre valute presenti in portafoglio. Il Fondo stabilisce in convenzione un limite massimo di esposizione al tasso di cambio, che per il Comparto Rendimento corrisponde con la parte di investimento in titoli di capitale. È comunque previsto anche un limite massimo che tiene conto del limite all'esposizione valutaria, pari al 30% delle disponibilità complessive, fissato dall'articolo 5, comma 6 del DM n. 166/2014.
Il controllo del rispetto delle regole fissate è affidato istituzionalmente alla Banca depositaria. In ogni caso il Fondo verifica l'andamento dei rischi presenti sul mercato dei cambi nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei rischi sistemici (Comitato rischi).

Per alcuni strumenti, in considerazione della loro specificità sono definite regole comportamentali e operative ad hoc:

- il Fondo ha stabilito che l'utilizzo di quote di **Oicr** nell'ambito della gestione debba essere subordinato a una serie di vincoli che attengono sia alla definizione della struttura della gestione stessa che all'esigenza di non allentare i presidi di controllo sulla globalità del portafoglio gestito. In primo luogo, gli Oicr devono rientrare nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE (armonizzati). Al di là delle previsioni di legge, e di una

sua possibile evoluzione, il Fondo riconosce nelle regole sottostanti questa categoria di strumenti una logica di tutela dell'investitore maggiormente in linea con i profili individuati in materia dal Fondo stesso.

- per quanto riguarda i **derivati**: opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse possono essere utilizzati unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con il solo obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva. Sono inoltre ammesse le operazioni pronti contro termine, interest rate swap, basis swap e currency swap con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward).
- non è ammesso l'investimento in **Fondi di Investimento alternativi (FIA)**;

Strumenti finanziari:

L'asset allocation strategica del comparto a decorrere dal 01.02.2019 è riassumibile nelle seguenti composizioni neutrali.

La tabella che segue riepiloga i parametri di riferimento dell'asset allocation strategica che vengono utilizzati per la verifica dei risultati.

ASSET CLASS	PESO
Obbligazionario Governativo Euro 1-3 anni	30%
Obbligazionario Governativo Euro all maturities	35%
Azionario Mondo All Countries (in USD)	30%
Azionario Mondo All Countries (hedged su Euro)	5%

La tabella che segue sintetizza i valori quantitativi dei vincoli i cui criteri identificativi sono stati descritti nei precedenti paragrafi.

	MINIMO	MASSIMO
Liquidità	0%	15%
Titoli Di Capitale	8%	40%
Titoli Di Debito	60%	92%
Titoli Di Debito Corporate	0%	10%
Esposizione Teorica In Divise Extra Euro	0%	30%
Rating Titoli Di Debito Governativi	Investment Grade	
Rating Titoli Di Debito Corporate	Investment Grade	

Categorie di emittenti e settori industriali:

Aree geografiche di investimento: la quota di **rischio cambio**, equivalente alla parte di portafoglio espressa in altra valuta e per la quale non sono in essere operazioni di copertura (ammessa solo nel caso del Comparto Rendimento), viene espressa in funzione della componente azionaria, con un limite massimo, che viene fissato nel rispetto della soglia del 30% prevista dall'articolo 5, comma 6 del DM n. 166/2014.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 5 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 3,53% su un orizzonte temporale di 12 anni
- Volatilità attesa annua: 6,32%

Benchmark:

30% The BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index,
 35% The BofA Merrill Lynch EGB All Mat,
 30% MSCI ACWF All Countries,
 5% MSCI World Euro Hedged.

4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

Con riferimento ai compiti e alle responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento, si rinvia ai paragrafi relativi all'organizzazione del fondo pensione, contenuti nel "Documento sul sistema di governo", adottato dal fondo con delibera consiliare del 20 giugno 2020.

5. Sistema di controllo della gestione finanziaria e dei risultati conseguiti

Il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti è articolato e strutturato mediante una serie di presidi ed è interamente basato su dati e flussi informativi atti a garantire un costante e puntuale governo dell'attività.

Al fine di rendere effettiva l'articolazione dei controlli e assicurare, sotto il governo del Fondo, una corretta e sinergica interazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, l'insieme delle convenzioni di gestione, dei contratti e degli SLA stipulati dal Fondo sono stati formalizzati prestando la massima attenzione alla definizione dei ruoli, delle responsabilità e degli standard di servizio con particolare riferimento alle modalità e alle tempistiche di comunicazione ai soggetti competenti di eventuali anomalie nell'attività di gestione e valorizzazione, di eventuali violazioni dei limiti o, ancora, di eventuali operazioni in conflitto o dei presupposti per poterle rilevare.

Si riepilogano di seguito gli aspetti distintivi di tale architettura gestionale, operativa e contrattuale:

- concentrazione della globalità del patrimonio finanziario presso il Depositario in modo da consentire la realizzazione in via sistematica e secondo processi standard dei controlli e delle funzioni normativamente previste in capo alla banca depositaria;
- utilizzo di mandati caratterizzati da un sistema di limiti agli investimenti funzionali agli obiettivi e alle caratteristiche del comparto;
- inserimento nell'ambito dei vincoli contrattuali previsti per i mandati di gestione:
 - dei parametri di rischio e rendimento in relazione ai quali i gestori sono valutati;
 - dei budget di rischio in termini di TEV o Volatilità (Deviazione standard);
 - delle modalità di calcolo dei principali parametri di rischio rendimento;
 - dell'obbligo di invio da parte dei gestori finanziari al Fondo di una reportistica riguardante i risultati della gestione e il rischio con frequenza settimanale e/o mensile basata su dati rivenienti dai propri sistemi contabili;
- invio al Depositario da parte dei gestori della globalità dei flussi utili alla realizzazione dei controlli e delle funzioni normativamente ed operativamente previste in capo alla Banca Depositaria;
- invio all'advisor che presidia il monitoraggio, da parte della Banca Depositaria, della valorizzazione delle risorse relative ai mandati e ai comparti del Fondo;
- invio al Fondo da parte dell'advisor che si occupa del monitoraggio di una reportistica riguardante i risultati della gestione e il rischio basata su dati ufficiali del Fondo, elaborata in modo autonomo rispetto a tutti gli altri soggetti coinvolti;
- comunicazione da parte dell'advisor al Fondo di eventuali violazioni dei limiti o di ogni altra anomalia rilevata;
- formalizzazione da parte degli Uffici del Fondo delle procedure interne riguardanti tra l'altro:
 - il controllo ai limiti agli investimenti e delle anomalie nell'attività di valorizzazione e la conseguente gestione delle segnalazioni alla COVIP;
 - il controllo delle operazioni in conflitto di interessi poste in essere dai Gestori
 - l'utilizzo degli OICR nell'attività di gestione;
 - il controllo e l'archiviazione della reportistica riguardante l'andamento della gestione.

Sintetica descrizione del sistema di controllo della gestione finanziaria

I gestori finanziari hanno assunto l'obbligo contrattuale di segnalare ogni eventuale mancato rispetto od anomalia prima che questa sia rilevabile dal Depositario o dall'Advisor preposto al controllo dei parametri di rischio.

Il Depositario effettua le verifiche di competenza e segnala al Gestore e al Fondo (e per conoscenza agli altri soggetti tra cui il Fondo) ogni apparente anomalia od operatività che possa dare adito ad uno sfioramento dei limiti.

Al gestore viene fatto obbligo di verificare tempestivamente qualsiasi segnalazione inoltrata dalla Banca, a prescindere che questa rappresenti l'effettivo esubero di un limite o meno, operando affinché, laddove si fosse presentato un problema, non si creino dispersioni temporali nell'eventuale sistemazione, fermo restando l'assoluta tutela degli interessi degli iscritti al Fondo e l'attribuzione dell'onere della sistemazione da parte di chi ha agito in modo improprio. Analogo sistema di interazioni, obblighi e controlli opera in relazione all'operatività riguardante l'attività di valorizzazione.

Ogni eventuale anomalia effettiva riguardante l'attività di gestione o valorizzazione viene segnalata per iscritto, a prescindere dalla sua entità economica, dalla Banca Depositaria agli Organi di Vigilanza oltre che al Fondo e quest'ultimo provvede a fornire spiegazioni a COVIP, sull'accaduto e sulle soluzioni poste in essere, a firma del legale rappresentante del Fondo.

Per mantenere informato il Fondo sull'andamento dei controlli costantemente effettuati, il Depositario produce una lettera di conferma attestante l'effettuazione dei controlli nel mese di riferimento e l'esito dei medesimi (ancorché non sia emersa alcuna operatività che necessiti di segnalazione).

Il Fondo ha previsto un vincolo contrattuale a carico dei gestori circa la segnalazione di eventuali operazioni in "conflitto di interesse".

Sintetica descrizione del sistema di controllo dei risultati conseguiti e del rischio

I gestori, sulle base delle misurazioni prodotte attraverso i propri criteri di valorizzazione, trasmettono settimanalmente al Fondo i principali dati riguardanti l'andamento dei comparti e dei rispettivi benchmark.

L'Advisor incaricato elabora in modo autonomo, utilizzando il flusso dati delle valorizzazioni prodotte dal Depositario, i principali dati riguardanti l'andamento dei mandati, dei comparti e dei rispettivi benchmark. In caso di anomalie o scostamenti dai limiti l'Advisor è contrattualmente impegnato a coinvolgere immediatamente il Gestore Finanziario e il Fondo per le congiunte attività di verifica del dato e di definizione della sua esattezza o meno.

La Funzione Finanza del Fondo, d'intesa con la Funzione Gestione dei Rischi dopo aver effettuato un riscontro incrociato sui dati di rischio e di performance di gestore ed Advisor, provvede ad archiviare gli elaborati pervenuti dall'Advisor dopo aver aggiornato il file riepilogativo come previsto dalle specifiche procedure operative in essere presso il Fondo.

Con cadenza mensile, oltre a fornire i dati sopra citati, l'Advisor predispone una reportistica che riporta anche la "performance attribution", varie aggregazioni e scomposizioni dei patrimoni e delle rispettive Asset Class che ne fanno parte, oltre a diversi indicatori di rischio e/o efficienza come ad es.: Var, volatilità, duration.

L'elaborato prodotto dall'Advisor, insieme alla conferma mensile del buon esito dei controlli effettuati dal Depositario (o di eventuale rilevazione di anomalia) sono resi disponibili alla Commissione Finanza e al Consiglio di Amministrazione del Fondo consentendo un costante monitoraggio dei dati, delle performance, delle scelte poste in essere dei gestori rispetto ai benchmark e del posizionamento globale dei Comparti come risultato della somma dei diversi mandati appartenenti ad un medesimo Comparto.

Con analogia periodicità la Funzione Finanza del Fondo trasmette agli organi di amministrazione e controllo un'apposita relazione sull'andamento dei mercati, sull'operato dei singoli gestori finanziari e sull'andamento dei mandati e dei comparti avendo cura di specificare il grado di coerenza rispetto al profilo di rischio rendimento atteso degli stessi. Analoga relazione viene inoltrata con tempestività agli organi di amministrazione e controllo nell'eventualità in cui vengano riscontrati variazioni degne di attenzione del profilo di rischio rendimento dei comparti o dei mandati.

6. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Data modifica	Descrizione sintetica modifica apportata
1° gennaio 2018	Variazione del Comparto cui sono conferiti i flussi di TFR degli aderenti cd taciti
1° gennaio 2018	Riduzione della garanzia di rendimento dall'1% allo 0% per i Comparti Assicurativi in gestione delegata a Fideuram Vita S.p.A.
1° gennaio 2018	Indicazione della percentuale all'1% come garanzia di rendimento per il comparto "Assicurativo Itas Vita"
1° gennaio 2018	Inserimento dei comparti trasferiti al Fondo a seguito di recenti accordi aziendali nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo (Comparti ex Cariparo)
1° gennaio 2018	Precisazione di taluni limiti relativi alla politica di investimento dei comparti "Bilanciato Sviluppo" e "Finanziario Garantito" (ora ridenominato Finanziario Conservativo).
1° maggio 2018	Variazione e contestuale inclusione tra i comparti chiusi dei comparti "Assicurativo Garantito", "Assicurativo No Load". Inclusione tra i comparti chiusi anche del neo acquisito "Assicurativo ex Carifac".
22 agosto 2018	Aggiornamento delle attività degli Advisor finanziari e dell'Advisor in materia di sostenibilità
15 settembre 2018	Comparto "Assicurativo No Load" - Apertura selettiva degli switch in entrata
25 giugno 2019	Aggiornamento dei mandati e del benchmark di comparto
20 dicembre 2019	Comparto Futuro Sostenibile
20 dicembre 2019	Nuovi mandati gestore Azimut
20 dicembre 2019	Revisione della struttura del fondo
20 dicembre 2019	Integrazione "Glossario"
31 marzo 2020	Cessazione del comparto ITAS Vita a seguito disdetta da parte della Compagnia di Assicurazioni
31 marzo 2020	Integrazione delle funzioni fondamentali di gestione del rischio e revisione interna nell'assetto organizzativo del Fondo e ulteriori adeguamenti alla struttura operativa
31 marzo 2020	aggiornamento al 31/12/2019 dei rendimenti attesi, della volatilità attesa e della duration media di portafoglio (comparti finanziari)
28 maggio 2021	Eliminazione parte relativa alla Governance del Fondo riportata nel Documento sul Sistema di Governo, ai sensi delle direttive COVIP del 29/07/2020

28 maggio 2021	Aggiornamento AAS, revisione comparti (accorpamento comparti bilanciati) benchmark di riferimento e mandati conferiti ai nuovi gestori finanziari
28 maggio 2021	introduzione politiche ESG nel modello gestionale
28 maggio 2021	Aggiornamento benchmark investimenti illiquidi
1° gennaio 2022	Inserimento dei comparti trasferiti al Fondo a seguito di recenti accordi aziendali nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo (Comparti Fondi ex UBI)

7. Evoluzioni programmate e sviluppi in corso di realizzazione

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo mantiene elevata la propria attenzione sia in relazione all'andamento del mercato e dell'offerta previdenziale in Italia, sia per quanto riguarda l'evoluzione di strumenti, tecniche e modelli per la gestione finanziaria del proprio patrimonio, con lo scopo di offrire alla propria platea di Iscritti un servizio consono ai più generali obiettivi di realizzazione di un sistema di integrazione previdenziale adeguato all'evoluzione del sistema Welfare nel contesto italiano.

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Age-Shifting

Letteralmente spostamento di età. È un'operazione che consiste nel rettificare l'età dell'assicurato, calcolata in anni e mesi compiuti, invecchiandola o ringiovanendola, sommando algebricamente lo "shift" annuo corrispondente alla data di nascita contenuto nella Tabella di age-shifting. Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per *la natura dell'investimento* (esempio obbligazioni oppure azioni) o per *l'orizzonte temporale* (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

Asset Allocation Strategica (AAS)

L'asset allocation è il processo decisionale relativo alla distribuzione dell'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (azioni, obbligazioni, liquidità). Le scelte di asset allocation strategica sono finalizzate all'ottimizzazione del rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

Asset Allocation Tattica (AAT)

Le scelte di asset allocation tattica sono basate su un orizzonte di breve termine e quindi su una visione contingente del mercato rispetto a quella strategica. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocation strategica a specifici e temporanei trend del mercato e giustifica pertanto un eventuale temporaneo disallineamento rispetto alla composizione del portafoglio sul lungo periodo definita dall'AAS.

Area euro

Con tale termine ci si riferisce ai paesi che hanno adottato l'Euro come valuta: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo.

Azioni

Le azioni sono titoli di credito rappresentativi della partecipazione al capitale di una società. L'azionista partecipa al capitale di rischio della società e la remunerazione dipende dal fatto che l'azienda riesca a conseguire utili.

Attivo Netto destinato alle Prestazioni

Costituisce il valore del patrimonio del fondo pensione destinato all'erogazione delle prestazioni previste dallo statuto.

Benchmark

Il benchmark è il parametro oggettivo di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento ad indici di mercato - nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere - elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento - in cui il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione.

Bond

Sinonimo di obbligazione e di investimento obbligazionario.

Cedola

Nel caso di un titolo obbligazionario rappresenta il pagamento degli interessi maturati, mentre nel caso di un titolo azionario rappresenta il pagamento del dividendo.

Classi di attività

Tipologie di investimento (azioni, obbligazioni, liquidità ecc.) a cui corrispondono diversi livelli di rischio e rendimento. La diversificazione del portafoglio tra le diverse classi di attività (asset class) è il risultato del processo di asset allocation.

Clearing House

Organo che presiede i mercati a termine (es. futures) e che rappresenta l'effettiva controparte nei contratti tra operatori. La Clearing House segue l'andamento dei prezzi, controlla la congruità dei margini e, poiché rappresenta la controparte per tutte le transazioni effettuate, consente di ridurre sensibilmente il rischio di credito nelle transazioni.

Commissione di gestione

Commissione corrisposta alle società di gestione per la remunerazione dell'attività di gestione finanziaria dei valori mobiliari del Fondo Pensione. La commissione di gestione è calcolata su base annuale come percentuale del patrimonio gestito.

Commissione di performance

Commissione corrisposta alle società di gestione esclusivamente in seguito al conseguimento, in certo periodo di tempo, di determinati traguardi di rendimento. La commissione di performance è usualmente calcolata in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del benchmark cui si ispira la gestione.

Compliance monitoring:

attività di monitoraggio dei rischi derivanti dal mancato rispetto di leggi, regolamenti o procedure.

Conflitto d'interesse

Il decreto del ministro del Tesoro n. 703/96 detta le regole in materia di conflitti d'interesse al fine di evitare situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle scelte o nella gestione del fondo risultano legati da rapporti di interesse a situazioni che possono influenzare la corretta gestione del fondo.

Contribuzione definita

I fondi pensione a contribuzione definita sono caratterizzati da una contribuzione predeterminata e da una prestazione pensionistica in funzione del rendimento netto del fondo. Al contrario nei fondi a prestazione definita, a fronte di un determinato livello di pensione, la contribuzione varia in funzione del rendimento ottenuto dal fondo. Sia la previdenza obbligatoria che quella complementare sono a contribuzione definita.

COVIP

La Covip è l'organismo di vigilanza sui fondi pensione. Istituita nel 1993 con decreto legislativo n. 124/93, ha iniziato ad operare nella sua attuale configurazione dal 1996. La sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. A tal fine la Covip:

- autorizza i fondi pensione ad esercitare la propria attività e approva i loro statuti e regolamenti; tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati ad esercitare l'attività di previdenza complementare;
- vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti tra i fondi pensione ed i propri aderenti;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore della previdenza complementare. La Covip inoltre ha il potere di formulare proposte di modifica legislativa in materia di previdenza complementare.

Curva dei tassi

La curva dei tassi indica la relazione esistente tra la scadenza di un titolo obbligazionario ed il suo rendimento. Se a fronte di scadenze più lunghe corrispondono rendimenti più elevati si parla di curva con inclinazione positiva (gli investitori richiedono un maggiore rendimento all'aumentare della durata del titolo obbligazionario come contropartita a fronte dell'impossibilità di potere disporre per un maggiore periodo di tale liquidità). Se i rendimenti dei titoli diminuiscono all'aumentare della loro durata, si parla di curva dei rendimenti invertita (gli investitori si attendono un ribasso dei tassi a breve termine).

Capital gain

Guadagno in conto capitale o meglio rendimento finanziario: pari annualmente alla differenza tra il patrimonio netto di fine anno (al netto dei contributi versati e delle prestazioni erogate) e patrimonio netto a inizio anno. Coincide, quindi, con l'incremento di valore del patrimonio nel corso dell'anno.

Capitalizzazione individuale

La prestazione erogata dal Fondo dipenderà dal valore della "posizione individuale" di ciascun lavoratore associato e, per la rendita, dal coefficiente di conversione in rendita stabilito contrattualmente dalla convenzione tra Fondo pensione e compagnia di assicurazione. La prestazione del Fondo complementare quindi non è determinabile in via preventiva.

Depositario.

Il depositario è l'istituto, munito di specifica autorizzazione da parte della banca d'Italia, cui è affidata la custodia del patrimonio del fondo che in tal modo risulta completamente separato dal patrimonio della società che lo gestisce. L'introduzione, ai sensi dell'art. 6 bis del D. lgs 124/93, dell'istituto della banca depositaria costituisce un'ulteriore forma di garanzia per gli iscritti al fondo pensione, in quanto verifica che i gestori finanziari non pongano in essere operazioni precluse dalla legge o dallo statuto del fondo pensione.

Derivati

È derivato quello strumento finanziario il cui prezzo dipende da quello di un investimento sottostante. Tra i derivati si intendono i future, i warrant, gli swap e le opzioni. Il Fondo pensione può operare in strumenti derivati, nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 703/96), per finalità di copertura del rischio e/o di efficienza della gestione (ad esempio assicurando senza assunzioni di maggior rischio una maggiore liquidità dell'investimento).

Deviazione standard

La deviazione standard è una misura statistica di dispersione attorno alla media che indica quanto è stata ampia, in un certo arco temporale, la variazione dei rendimenti di un fondo.

Diversificazione

Attività di asset allocation strategica finalizzata alla riduzione del rischio complessivo del portafoglio tramite la diversificazione degli investimenti tra diversi strumenti finanziari, tra diversi settori industriali (tecnologia, industria, finanza, salute, ecc.) e tra diverse aree geografiche (Europa, Nord America, mercati emergenti ecc.).

Dividendo

Il dividendo è la quota di utili di una società pagata ai propri soci per la remunerazione, in ragione delle rispettive quote o azioni possedute, del capitale da loro investito nella società.

Duration

La duration è espressa in anni ed indica la durata finanziaria dell'investimento, ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito ad una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Equity

Sinonimo di azione e di investimento azionario.

ETF - Exchange traded funds

Sono Fondi indicizzati che replicano le performance dei principali indici di mercato. Il numero di azioni di ciascuna società presente nel fondo rispecchia esattamente la percentuale del paniere di titoli relativo all'indice su cui si basa il fondo. A differenza dei fondi comuni di investimento, sono quotati e possono essere scambiati in continuo nell'arco della seduta borsistica.

Euribor - Euro Interbank Offered Rate

È il parametro di riferimento del mercato interbancario dei paesi aderenti alla Uem. Ha sostituito gli indici nazionali (per l'Italia il Ribor) dal 1° gennaio 1999. È rilevato giornalmente alle ore 11 a cura del Comitato di gestione dell'Euribor e diffuso sui principali mercati telematici.

ESG - Environmental Social Governance

I fattori ESG fanno riferimento a un insieme di elementi di rilievo dal punto di vista della sostenibilità di lungo periodo delle diverse attività economiche. Il primo riguarda l'ambiente - tra cui i cambiamenti climatici, le emissioni di CO₂ (biossido di carbonio), l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi e la deforestazione; il secondo gli aspetti di rilievo sociale - ad esempio i diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile; il terzo è relativo alle pratiche di governo societarie - comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di

amministrazione, il rispetto da parte dei membri degli organi di governo societario di leggi e deontologia professionale. Tali tematiche rientrano fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e nei principi per l'investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite.

Fattori di sostenibilità

Le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Forward su divisa estera

Contratto derivato con cui due parti si accordano per scambiarsi in una data futura due divise ad un prezzo fissato al momento della stipula del contratto. Il forward permette quindi di bloccare un tasso di cambio tra le due divise indipendentemente dall'andamento che il tasso di cambio registrerà durante il periodo del contratto.

Fund administrator

La società che segue l'amministrazione del Fondo.

Fondi Armonizzati

I fondi armonizzati, di diritto italiano ed estero, sono una categoria particolare di OICR sottoposti per legge comunitaria (direttiva n. 85/611/CEE) ad una serie di vincoli sugli investimenti e misure di controllo, allo scopo di contenere i rischi e salvaguardare i sottoscrittori.

Futures

Contratto a termine su merci, titoli o indici, trattato su un mercato regolamentato. Il venditore del future si impegna a cedere all'acquirente il bene sottostante il contratto ad una data certa futura contro pagamento immediato di una somma di denaro, pari al valore attuale che il bene, secondo le stime delle parti, avrà alla data di cessione, al lordo delle spese per la sua conservazione. Nell'ipotesi di future su indici il contratto prevede che il venditore si impegni a cedere contro pagamento all'acquirente una somma di denaro equivalente alla variazione del valore dell'indice sottostante (solitamente si considera che ad ogni punto di variazione dell'indice corrisponda un ammontare predefinito di denaro, nell'unità monetaria del sistema considerato).

Gestione attiva

Politica gestionale per la quale il gestore si pone l'obiettivo di ottenere una performance migliore rispetto al mercato di riferimento effettuando gli investimenti, in base alle proprie valutazioni, senza lasciarsi vincolare in questa operazione dalla replica dell'indice di riferimento (benchmark).

Gestione diretta

Gestione effettuata direttamente dal Fondo Pensione.

Gestione indiretta

Gestione effettuata tramite il mandato che è un rapporto contrattuale che si instaura tra cliente e intermediario di tipo fiduciario, nel quale il cliente consegna delle risorse finanziarie all'intermediario per la costruzione di un portafoglio di investimento, secondo determinate direttive (ad esempio vincoli in termini di budget di rischio, universo investibile, rating minimi dei titoli, etc.).

Gestione passiva

Strategia di investimento con la quale il gestore ricorre al metodo di replicare nella maniera più fedele possibile il benchmark di riferimento.

Gestore

Il gestore viene selezionato dal fondo pensione in base alle procedure stabilite dalla Covip. Il gestore è responsabile della gestione del patrimonio ad esso affidato ed opera nell'ambito delle strategie e della politica di investimento concordate con il fondo pensione. La sua attività si distingue in tre fasi: asset allocation, ossia la ripartizione delle risorse tra i diversi strumenti finanziari; stock picking, ovvero la selezione dei singoli titoli; market timing ovvero la scelta del momento migliore in cui effettuare le operazioni di compravendita.

Growth

E' una strategia di investimento che privilegia le azioni con un buon potenziale di incremento di valore del capitale nel futuro (es. in relazione a valutazioni sui multipli come il P/E)

Indice

L'indice è una grandezza, calcolata come media ponderata delle variazioni dei prezzi di un paniere di titoli, che permette di valutare l'andamento del mercato nel periodo di riferimento. Gli indici borsistici, che esprimono in forma sintetica l'andamento del mercato borsistico (es. Mib30, Dow Jones ecc.) sono utilizzati come benchmark per la valutazione dei rendimenti della gestione finanziaria.

Indice dei prezzi al consumo

L'indice dei prezzi al consumo è una grandezza che esprime il valore di un paniere di beni e servizi, (generi alimentari, abbigliamento, spese mediche, ecc.) ritenuti validi indicatori del costo della vita. La sua variazione è utilizzata come indicatore del tasso di inflazione.

Indici JPMorgan

Indicatori elaborati dalla banca d'affari statunitense JPMorgan, con riferimento ai principali mercati obbligazionari suddivisi in base a criteri geografici e di durata degli investimenti. Il Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società Controllate ha utilizzato tali indici per la definizione della componente obbligazionaria dei benchmark.

Indici MSCI

Indicatori elaborati dalla società Morgan Stanley Capital International, controllata dalla banca d'affari statunitense Morgan Stanley, con riferimento ai principali mercati azionari suddivisi in base a criteri geografici e settoriali. Il Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società Controllate ha utilizzato tali indici per la definizione della componente azionaria dei benchmark.

Inflazione

L'inflazione indica l'aumento del livello dei prezzi (v. indice dei prezzi al consumo).

Information Ratio

L'information Ratio è un indicatore di performance corretta per il rischio ed è calcolato come rapporto tra il maggior rendimento del portafoglio rispetto all'indice di riferimento e la Tracking Error Volatility (volatilità dei rendimenti differenziali del portafoglio rispetto ad un indice di riferimento). L'information Ratio consente di valutare la capacità del gestore nel sovraperformare il benchmark, in relazione al rischio assunto.

Investimenti etici

Si definiscono etici gli investimenti in titoli emessi da società o da paesi che aderiscono a principi etici definiti.

Investitore istituzionale

Un investitore istituzionale è un operatore (società o ente) che investe in maniera sistematica e continuativa le somme di una pluralità di soggetti (fondi comuni, fondi pensione, società di assicurazione, ecc.).

Investment Grade

Termine utilizzato da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto Rating pari o superiori a BBB- o Baa3, e che quindi sono ritenuti idonei anche per investitori istituzionali come i fondi comuni o i fondi pensione.

Investimento sostenibile

Investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

ISIN

ISIN è un codice internazionale di tipo alfanumerico che identifica i titoli quotati.

IVASS

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private. Istituito nel 1982 svolge, sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo, la funzione di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione e riassicurazione, degli agenti e dei mediatori di assicurazione.

Leva finanziaria

Riferita ad un dato investimento denota il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto.

Life cycle o target date:

Modello di investimento costruito secondo la logica del "ciclo di vita" (life cycle) che prevede, in maniera sistematica, con l'avanzare dell'età, la riduzione del profilo di rischio. Si tratta di un modello che rimodula nel tempo le varie componenti di attivo in base all'orizzonte temporale, diminuendo progressivamente la parte azionaria, fino ad arrivare a scadenza con il portafoglio investito al 100% sul mercato monetario.

Market Timing

E' una delle attività del gestore finanziario finalizzata all'individuazione del momento di mercato più idoneo all'implementazione delle proprie strategie di investimento.

Mercati emergenti

I mercati emergenti sono i mercati finanziari dei paesi in via di sviluppo. Tali mercati sono caratterizzati da un maggior rischio a causa della potenziale instabilità economica e politica, della breve storia finanziaria e della minore liquidità degli strumenti quotati su questi mercati.

Monocomparto

Un fondo monocomparto si caratterizza per il fatto che le posizioni degli aderenti vengono gestite in modo unitario, attraverso la definizione di un'unica politica di investimento.

Multicomparto

Un fondo multicomparto è strutturato su più comparti, ciascuno dei quali si caratterizza per una propria politica di investimento; in un fondo così articolato, l'iscritto potrà pertanto scegliere il comparto al quale aderire in funzione dei propri bisogni, esigenze, propensione al rischio, ecc.

Obbligazione

E' un titolo di credito rappresentativo di un prestito concesso da uno stato o da una società. Il portatore dell'obbligazione riveste la figura del creditore ed ha diritto, oltre al rimborso del capitale, ad una remunerazione per il capitale investito che, a seconda del tipo di obbligazione, può essere:

- a tasso fisso: prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole fisse (es. BTP)
- a tasso variabile: prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole variabili, indicizzate a parametri (es. CCT)
- zero coupon: la remunerazione dell'investitore non è rappresentata dal pagamento delle cedole periodiche, ma dalla differenza tra prezzo di sottoscrizione e prezzo di rimborso (es. BOT, CTZ). Le obbligazioni possono essere quotate sui mercati finanziari.

Obbligazione convertibile

Si parla di obbligazione convertibile quando l'obbligazione emessa da una società può essere convertita in azioni della stessa società ad un prezzo prestabilito. La decisione relativa alla conversione delle obbligazioni in azioni può essere rimessa all'emittente o all'investitore, ma non è obbligatoria.

Obbligazione corporate

Si parla di obbligazione corporate quando l'obbligazione è emessa da una società privata (come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato).

OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

I fondi comuni di investimento e le Sicav sono degli OICR.

OICVM - Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari

Sono Intermediari finanziari specializzati nell'investimento collettivo in valori mobiliari, introdotti nell'ordinamento italiano dal d. legisl. 84/1992 (direttiva 1985/611/CEE) e poi disciplinati dal Testo Unico della Finanza. Rientrano nella più ampia categoria degli OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio - della quale comprendono i Fondi comuni di investimento mobiliare e le Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Opzione

L'opzione è uno strumento finanziario con il quale si ha la facoltà di acquistare (call) o di vendere (put) un determinato quantitativo dell'attività sottostante ad un prezzo prefissato alla data di scadenza stabilita (o entro tale data).

Performance

La performance indica il risultato (positivo o negativo) di un investimento finanziario in un dato periodo temporale.

Portafoglio

Un portafoglio è formato da un insieme di strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, liquidità ed altri strumenti di investimento).

Posizione individuale/Montante

Rappresenta il controvalore delle somme investite dal lavoratore nel fondo pensione. È costituito per ciascun aderente dall'insieme dei contributi versati e dai rendimenti prodotti dalla gestione finanziaria del patrimonio del fondo pensione.

Rating

Il rating indica una valutazione, espressa da una società specializzata (agenzia di rating), relativamente al rischio che un determinato debitore (società o ente pubblico) non sia in grado di adempiere alle obbligazioni finanziarie contratte. Il voto assegnato dalle agenzie di rating (come Moody's, Standard & Poor's e Fitch) è tenuto in grande considerazione dagli investitori ufficiali. Le valutazioni migliori sono rappresentate da una scala di gradazione che varia da AAA (ottima qualità del credito) a BBB, mentre quelle con BB+ e rating inferiori sono dette speculative.

Relative VAR: budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto.

Rendita

Una qualunque prestazione periodica avente per oggetto danaro o una certa quantità di cose fungibili.

Rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

SGR - Società di Gestione del Risparmio

Società per azioni con sede legale e direzione generale in Italia autorizzate a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

SICAV - Società di Investimento a Capitale Variabile

Organismo di gestione collettiva di valori mobiliari assimilabile al fondo comune di investimento aperto da cui si differenzia per il fatto che le Sicav sono società per azioni il cui capitale varia in funzione delle sottoscrizioni e dei rimborsi: l'investitore acquista azioni anziché quote ed ha pertanto diritto di voto e può influire direttamente sulla gestione della società.

SIM - Società di Intermediazione Mobiliare

Società cui è riservato l'esercizio di servizi di investimento nei confronti del pubblico quali la negoziazione, il collocamento e la distribuzione di strumenti finanziari, nonché l'attività di gestione patrimoniale.

Soglie di tolleranza

Nell' AAS rappresentano le bande di oscillazione assegnate alle quote percentuali definite per ciascuna asset class, definiscono i margini di variazione relativa entro i quali è possibile considerare il portafoglio in linea con i pesi strategici. Eventuali azioni di allocazione e composizione del portafoglio che comportino il superamento di tali soglie sono da considerarsi interventi di allocazione tattica.

Stock Picking

L'attività di stock picking consiste nella selezione, nell'ambito dei titoli potenzialmente investibili, di quelli che offrono migliori opportunità in termini di rischio/rendimento.

Switch: procedura informatizzata (*switch*) a cui l'iscritto può accedere una volta l'anno per mutare, in parte o tutta, la ripartizione della sua posizione di investimento, con l'unico vincolo di non potere disporre un nuovo *switch* prima di un periodo di dodici mesi.

Tasso tecnico

Nelle assicurazioni sulla vita è il rendimento minimo che viene già riconosciuto dall'assicuratore all'atto della conclusione del contratto in sede di determinazione dei premi dovuti dal contraente a fronte del capitale o della rendita inizialmente assicurati.

TEV - Tracking Error Volatility

La TEV rappresenta la volatilità della differenza tra la performance del portafoglio e quella del suo indice di riferimento (Tracking Error), fornisce quindi indicazioni sulla rischiosità differenziale che si sopporta investendo nel fondo rispetto all'alternativa virtuale di detenere direttamente il benchmark. Da tale analisi è possibile stabilire se il gestore del fondo adotti un tipo di strategia passiva oppure attiva. In linea generale ad una gestione attiva corrispondono valori di TEV maggiori.

TFR - trattamento di fine rapporto

Chiamato anche liquidazione o buonuscita, è in Italia una porzione di retribuzione al lavoratore subordinato differita alla cessazione del rapporto di lavoro, effettuata da parte del datore di lavoro.

Turnover

Il Turnover di portafoglio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base mensile del fondo, è un indicatore approssimativo dell'entità delle operazioni di gestione, nonché dell'incidenza dei costi di transazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Valore Quota

Il valore della quota è il prezzo di una singola quota del fondo, ottenuto dal valore dell'ANDP diviso per il numero totale delle quote del fondo. Il valore di quota del fondo è espresso al netto della commissione di gestione, degli oneri amministrativi e della tassazione dei rendimenti.

Value

È una strategia di investimento che privilegia le azioni di società che risultano sottovalutate dal mercato (in relazione al livello dei dividendi, degli utili e del valore contabile dell'azienda). A differenza dei titoli growth, quelli value hanno un rischio di deprezzamento inferiore.

VAR - Value at Risk

Il (VAR): è una misurazione statistica della massima perdita potenziale che un portafoglio può subire, su base probabilistica, in un dato orizzonte temporale e con un certo grado di probabilità (intervallo di confidenza).

Volatilità

La volatilità, solitamente misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita. (es: un rischio di portafoglio pari all'8% significa che, nel periodo considerato, la performance del portafoglio rispetto alla media ha registrato scostamenti compresi tra +8% e -8%).